



Comune di Tenna

Provincia di Trento

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
(D.U.P.S.)**

PERIODO: 2022 - 2023 - 2024

PREMESSA

A partire dall'esercizio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha reso applicabili le disposizioni del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL). In particolare l'art. 151 e l'art. 170 del TUEL disciplinano il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla base del quale viene elaborato il bilancio di previsione finanziario: tale strumento rappresenta, nell'intendimento del legislatore, la guida strategica e operativa degli enti locali e *“consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dd. 18 maggio 2018 sono stati introdotti un modello di documento unico di programmazione “semplificato”, da adottare da parte dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e un secondo modello, da redarsi in forma ulteriormente semplificata, per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti.

Il decreto ministeriale stabilisce che il documento *“individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.”*.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

In questa sezione sono esposte le condizioni interne del Comune, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi di programmazione.

Territorio e strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

	Dati		Dati
Strade:		Superficie (km ²)	3,13
Statali (km)	4,70	Risorse idriche:	
Provinciali (km)	4,26	laghi (n°)	2
Comunali (km)	18	fiumi e torrenti (n°)	0

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC: approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1681 del 18/08/2006 entrato in vigore il 06/09/2006 e successive varianti e n. Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente: 1.161 abitanti entro il 31.12.2020.

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione; risulta quindi opportuna un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione legale all'ultimo censimento (2011)	955					
Popolazione residente all'1.1.	993	995	996	989	1044	1048

Nati anno	6	5	7	10	11	8
Morti anno	5	5	8	4	14	11
Immigrati anno	31	31	27	79	41	30
Emigrati anno	30	30	33	30	34	25
Saldo finale	+2	+1	-7	+55	+4	+2
Popolazione residente al 31/12	995	996	989	1044	1048	1050
di cui:						
<i>maschi</i>	<i>481</i>	<i>476</i>	<i>475</i>	<i>515</i>	<i>515</i>	<i>514</i>
<i>femmine</i>	<i>514</i>	<i>520</i>	<i>514</i>	<i>532</i>	<i>536</i>	<i>536</i>
<i>In età prescolare (0/6 anni)</i>	<i>37</i>	<i>35</i>	<i>35</i>	<i>46</i>	<i>55</i>	<i>56</i>
<i>In età scuola obbligo (7/14 anni)</i>	<i>77</i>	<i>86</i>	<i>77</i>	<i>83</i>	<i>63</i>	<i>64</i>
<i>In forza lavoro 1^a occupazione (15/29 anni)</i>	<i>161</i>	<i>139</i>	<i>148</i>	<i>155</i>	<i>170</i>	<i>162</i>
<i>In età adulta (30/65 anni)</i>	<i>510</i>	<i>493</i>	<i>507</i>	<i>528</i>	<i>522</i>	<i>528</i>
<i>In età senile (oltre 65 anni)</i>	<i>210</i>	<i>243</i>	<i>222</i>	<i>232</i>	<i>238</i>	<i>240</i>
<i>nuclei familiari</i>	<i>446</i>	<i>448</i>	<i>448</i>	<i>472</i>	<i>471</i>	<i>471</i>

Nel Comune a fine 2021 risiedevano 1050 persone, distribuite su 3,13 kmq, con una densità abitativa pari a 336 abitanti per kmq.

Il saldo demografico nell'anno 2021 ha fatto registrare un incremento pari a 2 unità, corrispondente allo 0,19 per cento della popolazione residente all'inizio dell'anno. Il trend migratorio che da qualche anno è di segno positivo (tasso di immigrazione superiore al tasso di emigrazione) compensa di gran lunga il saldo naturale dato dal tasso di natalità in confronto al tasso di mortalità.

Risultanze della situazione socio-economica del Comune

Caratteristiche delle famiglie residenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021
n. famiglie	446	448	448	472	471	471
n. medio componenti	2,23	2,22	2,21	2,21	2,22	2,23
% fam. con un solo componente	37,44%	37,05%	37,28%	37,29%	37,15%	36,73%
% fam con 6 comp. e +	1,12%	1,34%	0,89%	0,85%	0,85%	0,85%
% fam con bambini di età < 6 anni					9,34%	9,34%
% fam con comp. di età > 64 anni					39,28%	41,19%

Il 35,89% dei residenti vive in nuclei familiari composti da una sola persona.

2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Servizi a gestione diretta:

Servizio	Programmazione futura
Servizio Ormeggi	Mantenimento della gestione diretta
Servizio di biblioteca	Mantenimento della gestione diretta
Viabilità	Mantenimento della gestione diretta
Servizio gestione impianti sportivi	Valutazione per il futuro se possibili forme di esternalizzazione

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi:

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
----------	-------------	----------------------	-----------------------

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio di distribuzione del gas naturale	Dolomiti Energia Holding S.p.a., tramite la partecipata Novareti S.p.a.	Data di affidamento del servizio in esito a gara di appalto concernente l'Ambito Unico Provinciale	Affidamento del servizio per l'Ambito Unico Provinciale

Per effetto del combinato disposto del d.lgs. n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale deve essere affidato esclusivamente per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al Comune capoluogo in relazione alla gara per il servizio di distribuzione dell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 73 dd. 27 gennaio 2012, n. 73, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (Bs).

Il Comune di Tenna risulta già metanizzato e, per questo, al fine di concludere il rapporto concessorio con il futuro gestore ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale, che dovrà essere approvata dal Comune, per

venire a formare, unitamente a quella degli altri comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto per la gara.

Il servizio avrà durata di dodici anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore. Si ritiene che il territorio comunale sia interamente coperto dal servizio, pertanto non vengono proposte aree di estensione della rete sul territorio comunale.

d) Gestiti attraverso società *in house*:

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Gestione del ciclo dei rifiuti urbani	Azienda Multiservizi Ambiente S.p.a.	Servizio affidato con scadenza 31.12.2037
Servizio di inumazione e tumulazione salme	Azienda Multiservizi Ambiente S.p.a.	Servizio affidato con scadenza 31.12.2022
Servizio di riscossione coattiva	Trentino Riscossioni S.P.A.	Servizio affidato con contratto avente scadenza 31.12.2022
Servizio di illuminazione pubblica	Azienda Multiservizi Ambiente S.p.a.	Servizio affidato con contratto avente scadenza il 31.12.2030
Servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura)	SET Distribuzione S.P.A. Azienda Multiservizi Ambiente S.p.a.	Servizio con contratto avente scadenza il 31.12.2030

e) In forma associata:

Servizio	Comune capofila	Programmazione futura
Servizio di biblioteca	Comune di Caldonazzo	Servizio gestito in forma associata sino al 30.06.2027
Servizio di Polizia Municipale tra i Comuni di Altopiano della Vigolana, Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Pergine Valsugana, Caldonazzo, Levico Terme, Palù del Fersina e Tenna	Comune di Pergine Valsugana	Servizio gestito in forma associata sino al 31.12.2030
Servizio di custodia forestale	Comune di Pergine Valsugana	Servizio gestito in forma associata fino al 31.12.2030

Servizio di Asilo Nido	Comune di Caldonazzo	Servizio gestito in forma associata fino all'anno educativo 2025-2026
Gestione dell'ambito tra i Comuni di Calceranica al Lago, Caldonazzo e Tenna delle attività e dei compiti di cui all'allegato B della L.P. 3/2006 e ss.mm. e all'allegato 2 della deliberazione della Giunta provinciale n. 1952 di data 09.11.2015	come da Convenzioni approvate	Servizi gestiti in forma associata per 10 anni dalla sottoscrizione delle rispettive Convenzioni – scadenze 2026 -2027

Nel corso dell'anno 2021 l'amministrazione ha approfondito ed analizzato – anche congiuntamente alle altre amministrazioni facenti parte dell'ambito di riferimento – il tema delle gestioni associate e ha ritenuto di procedere ad una parziale riorganizzazione della gestione associata di alcuni servizi.

Anche alla luce delle variazioni intervenute in relazione al personale dipendente del Comune di Tenna, nonché degli altri comuni della gestione associata negli ultimi mesi del 2021 e primi mesi del 2022, si sta valutando sull'opportunità/necessità di rivedere l'organizzazione e l'assetto delle gestioni associate al fine di adeguarle al meglio alle mutate esigenze.

Indirizzi e obiettivi delle società partecipate

Il Comune, alla data di redazione del presente documento, detiene le seguenti partecipazioni dirette in società ed enti:

Codice fiscale società	Denominazione società	Quota di partecipazione %	Attività svolta dalla società
01812230223	STET S.p.a.	1,51	produzione energia elettrica, distribuzione gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica, teleriscaldamento urbano
01591960222	AMNU S.p.a.	1,993	gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali
02043090220	AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA S.c.a.r.l.	1,96	attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,54	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali
009903230228	TRENTINO DIGITALE S.p.a.	0,0046	produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0123	produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la

previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

La suddetta disposizione ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

A tale contesto normativo provinciale viene ad aggiungersi il processo di razionalizzazione previsto dal legislatore nazionale, con il comma 611 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"* e soprattutto con il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, che ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con provvedimento motivato una ricognizione "straordinaria" ed "immediata" delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione (art. 24).

Si richiamano di seguito agli atti inerente a tali adempimenti adottati dall'Amministrazione comunale. Con decreto sindacale n. 1 dd. 31 marzo 2015. è stato adottato il **Piano di razionalizzazione delle partecipazioni** ai sensi della L. 190/2014, nel quale è stato disposto di sciogliere la società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l., di sciogliere e liquidare la società Golf Valsugana S.r.l. e di cedere la partecipazione nella società Nuova Panarotta S.p.a. Tale decreto n. 1/2015 è stato aggiornato con successivo decreto sindacale n. 1 dd. 31 marzo 2016.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 25 ottobre 2017 si è provveduto alla **revisione straordinaria** delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2016 ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, disponendo di procedere alla liquidazione della Società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l., liquidazione da effettuarsi entro il 31 dicembre 2018, e di mantenere le restanti partecipazioni dirette.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 27 dicembre 2018 si è provveduto alla adozione del **Piano di razionalizzazione periodica** delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 7, comma 11, della L.P. 29.12.2016, n. 19 e dell'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, disponendo di mantenere tutte le partecipazioni dirette, riconsegnando, in conseguenza della

riorganizzazione del riassetto delle società provinciali 2017, delle azioni di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.

Con circolare di data 12 novembre 2019 il Consorzio dei Comuni Trentini informava e precisava che *“ai sensi dell’art. 18, co. 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell’art. 24 co. 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii, gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all’analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all’art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione “a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017” (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19). Alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo, come peraltro confermato dal Servizio provinciale competente.”* In ragione di tale precisazione e non essendosi verificate le condizioni di cui all’art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e dell’art. 7 co. 11 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 per le partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Tenna si è ritenuto di non procedere all’aggiornamento della ricognizione delle partecipazioni detenute, permanendo quindi, in quanto atto triennale, la Ricognizione ordinaria delle partecipazioni, ex art. 7 c. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, e ss.mm. approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 27 dicembre 2018.

La procedura di liquidazione della Società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l. si è conclusa nel mese di novembre 2020.

Inoltre in attuazione del “Protocollo d’Intesa per l’individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali” si richiamano i seguenti atti approvati:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 dd. 31.10.2013 è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni per l’esercizio associato della governance di STET Spa e in data 27.03.2013 la Conferenza di coordinamento dei Sindaci ha designato il Comune di Pergine Valsugana quale ente capofila della gestione associata per l’esercizio della governance di STET S.p.a.;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 di data 30 luglio 2018 è stato approvato l’indirizzo nei confronti di S.T.E.T. S.p.a. volto all’aggregazione delle reti di distribuzione dell’energia elettrica presenti sul territorio comunale con SET Distribuzione S.p.a., mediante conferimento al capitale sociale del ramo d’azienda a ciò inerente e conseguente acquisizione di azioni di quest’ultima da parte di S.T.E.T. S.p.a.

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 19.12.2019 è stato approvato lo schema di convenzione per l'esercizio associato della governance della società S.T.E.T. Spa, delegando il Comune Pergine Valsugana quale capofila per le attività di verifica per il rispetto contenuti del Protocollo d'intesa succitato;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 19.12.2019 è stato approvato lo schema di convenzione per l'esercizio associato della governance della società AMNU Spa, delegando il Comune Pergine Valsugana quale capofila per le attività di verifica per il rispetto contenuti del Protocollo d'intesa succitato;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 27.07.2017 è stato approvato il contratto di servizio quale strumento giuridico atto a disciplinare le modalità amministrative e tecniche per l'affidamento a Trentino Riscossioni Spa di attività in materia di riscossione di entrate tributarie e patrimoniali rientranti nelle funzioni comunali.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 30 giugno 2021 è stato approvato, per parte del Comune di Tenna, il Progetto di fusione tra la società AMNU s.p.a. e la società Servizi Territoriali Est Trentino S.p.a., che prevede l'incorporazione di AMNU s.p.a. in S.T.E.T. S.p.a., contestualmente ridenominata Azienda Multiservizi Ambiente S.p.a., con decorrenza 1.1.2022. Contestualmente è stata approvata la nuova convenzione per l'esercizio associato della governance di Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A.

In esito e per effetto della fusione il Comune di Tenna detiene la percentuale dell'1,507 del capitale sociale di Azienda Multiservizi Ambiente S.p.A.

3. Sostenibilità economico finanziaria

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economico-finanziari:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
Risultato di Amministrazione	346.851,15	359.169,09	584.082,49	637.961,55	941.872,77	893.557,51
Fondo di cassa al 31/12	47.001,22	60.260,54	78.727,09	179.331,11	474.294,37	342.294,26
Giacenza media di cassa	Dato n.d.	Dato n.d.	89.715,50	130.560,91	263.404,80	249.655,46
Utilizzo anticipazioni di cassa: n. giorni utilizzo medio utilizzo massimo	n. 141 giorni € 52.266,52 € 133.720,64	n. 127 giorni € 13.308,69 € 173.946,88	n. 52 giorni € 10.301,96 € 114.528,74	n. 19 giorni € 19.254,47 € 31.617,06	n. 2 giorni € 2.719,49 € 5.438,98	nessun utilizzo

*risultato presunto, sulla base dei dati di preconsuntivo

I dati sono indice di un andamento positivo della gestione finanziaria del Comune.

Situazione di cassa dell'Ente

Il saldo di cassa al 31.12.2021 è pari ad € 342.294,26- La giacenza media dell'anno 2021 del conto corrente di Tesoreria comunale è risultata pari a € 249.655,46, leggermente in diminuzione rispetto al 2020.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli esercizi 2017 - 2021 è la seguente:

	Disponibilità	Giacenza media	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Esercizio 2017	60.260,54	Dato n.d.	0,00	133.720,64	200,00
Esercizio 2018	78.727,09	89.715,50	0,00	114.528,74	198,53
Esercizio 2019	179.331,11	130.560,91	0,00	31.617,06	18,40
Esercizio 2020	474.294,37	263.404,80	0,00	5.438,98	0,27

Esercizio 2021	342.294,26	249.655,46	0,00	0,00	0,00
---------------------------	------------	------------	------	------	------

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa non si rende necessaria l'adozione di particolari misure.

La favorevole situazione di cassa rende possibile programmare l'impiego dell'avanzo di amministrazione per le spese di investimento, impiego da effettuarsi con gradualità, avendo riguardo agli obiettivi di investimento a medio e lungo termine.

Livello di indebitamento

Il Comune di Tenna già dal 2007 non sostiene spese per rimborso di prestiti, avendo in tale data negoziato ed estinto tutti i mutui in essere e non avendo successivamente contratto nuovi mutui.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel periodo 2018-2021 l'Ente ha riconosciuto e finanziato debiti fuori bilancio per il seguente ammontare:

Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
0,00	0,00	0,00	3.440,40

Nel 2021 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 dd. 31.03.2021 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio di cui art. 194, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 267/2000.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione n. 60 di data 20 luglio 2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione n. 37 del 10 maggio 2021; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011.

Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

4. Risorse umane e gestione organizzativa dell'ente

L'assetto organizzativo comunale è definito dal regolamento organico del personale dipendente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 di data 30.12.2004 e modificato con deliberazioni n. 19 di data 30.07.2008 n. 33 di data 27.11.2014.

Per quanto riguarda invece l'assetto organizzativo dell'ente nell'ambito della gestione associata dell'ambito 4.3, l'organigramma e la struttura dei servizi/uffici sono definiti dalle rispettive convenzioni approvate dai Consigli comunali e quindi sottoscritte dai Sindaci di ambito.

Gli atti macro organizzativi assunti dalle amministrazioni comunali d'ambito sono i seguenti.

- 1) Progetto per la riorganizzazione intercomunale tra i Comuni facenti parte dell'Ambito 4.3 per la gestione associata dei compiti e delle attività di cui all'art. 9 bis della L.P. 3/2006, approvato dai Comuni interessati nel corso del mese di giugno 2016 ed inviato alla Provincia Autonoma di Trento.
- 2) Convenzioni per la gestione associata, susseguenti e complementari al Progetto di cui al punto 1):
 - a) Convenzione per lo svolgimento in gestione associata del Servizio di Segreteria; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d'ambito nel 2016, modificata nel corso dei primi mesi dell'anno 2018 e da ultimo sottoscritta in data 07.06.2018, rep. n. 614 e convenzione per l'esercizio in forma associata delle procedure di gara volte all'acquisizione di opere, acquisti di beni e forniture ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. 23/1990, sottoscritta in data 07.04.2016, per quanto ancora vigente.
 - b) Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Demografico e Commercio; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d'ambito e sottoscritta dai Sindaci in data 12.01.2017, rep. n. 185;
 - c) Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Finanziario, Tributi ed Entrate; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d'ambito nel novembre 2016, modificata nel corso dell'anno 2017 e sottoscritta dai Sindaci in data 06.11.2017, rep. n. 587.
 - d) Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Tecnico e Cantiere; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d'ambito nel dicembre 2016 e sottoscritta dai Sindaci in data 16.01.2017, rep. n. 567; con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 29 dicembre 2020 è stata approvata la modifica dell'articolo 13 della convenzione introducendo il comma 1 *bis* nel seguente testo: *"dall'anno 2020 e fino all'attivazione eventuale di un unico cantiere sovracomunale il costo del personale operaio e le spese connesse al funzionamento di ciascun cantiere restano in capo a ciascun comune di appartenenza"*.

Tali documenti costituiscono pertanto gli atti generali il cui dettaglio viene riservato, rispettivamente e per quanto di competenza, alle Giunte comunali ed alla Conferenza dei Sindaci della gestione associata.

Quest'ultima, analizzato l'organico in dotazione a ciascun Ente facente parte della gestione associata e preso atto della nuova disciplina per le assunzioni del personale, definita con deliberazione della Giunta provinciale n.

592 di data 16.04.2021, ha condiviso di procedere ad una parziale riorganizzazione di alcuni servizi svolti in gestione associata al fine:

- di avviare un percorso di rafforzamento degli organici dei servizi, dando priorità - in questa prima fase - a quelli che versano in una situazione di maggiore criticità;
- di addivenire ad una maggiore specializzazione con particolare riferimento nell'ambito dell'area appalti e contratti, a beneficio di tutti i servizi che svolgono la propria attività in modo associato;
- di valorizzare le buone pratiche e le potenzialità che la gestione associata ha evidenziato nel corso dei primi anni di attuazione e, al contempo, di migliorare alcuni aspetti organizzativi e gestionali.

Conseguentemente, è intenzione dell'Amministrazione provvede ad aggiornare e revisionare parzialmente alcune delle Convenzioni di cui al precedente punto 2).

La Conferenza dei Sindaci d'ambito ha inoltre discusso ed approvato un'ipotesi di Piano del fabbisogno di personale unitario tra i Comuni stessi, al fine di coordinare al meglio e nel modo più efficiente possibile le varie facoltà assunzionali.

Sono inoltre svolti in forma associata il Servizio di Polizia Locale, con capofila il Comune di Pergine Valsugana, e il Servizio di Custodia Forestale, con capofila il Comune di Pergine Valsugana, nonché il Servizio di Biblioteca e di Asilo Nido con capofila il Comune di Caldonazzo ed il Servizio Scuola Media con capofila il Comune di Levico Terme.

Di seguito si riporta la consistenza del personale dipendente in servizio (alla data di redazione del presente documento) a tempo indeterminato rispetto alla dotazione organica di personale di cui alla tabella allegato A) al regolamento organico del personale dipendente:

	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO			POSTI VACANTI
Categoria e posizione economica		Tempo pieno	Part-time	Totale	
A	1	0	1	1	0
B base	2	0	0	0	1
B evoluto		1	0	1	
C base	4	1	2	3	0
C evoluto		1	0	1	
D base	0	0	0	0	0
D evoluto		0	0	0	
Segretario comunale	1	0	0	0	1
TOTALE	8	3	3	6	2

A questo personale deve essere aggiunta una o due unità di personale cat. A part-time/tempo pieno, coperta con personale non di ruolo perché trattasi di personale ausiliario presso la Scuola Infanzia provinciale, per il quale annualmente la Provincia decide sulla necessità, sul numero di unità e sull'orario.

Con riferimento alla spesa di personale del Comune di Tenna nell'ultimo quinquennio (Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente") si riporta la seguente tabella riassuntiva:

Anno di riferimento	N. dipendenti "equivalenti"	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022 (prev.)	8	€ 338.570,00	32,26
2021	8,5	€ 366.606,01	43,65
2020	8,5	€ 343.510,82	43,58
2019	8,5	€ 348.404,39	39,41
2018	8,5	€ 335.236,14	43,35

Con riferimento alla gestione associata dei servizi e delle funzioni si ricorda che:

- ai sensi del comma 1 dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m. i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti erano tenuti ad esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate nella tabella B di cui alla suddetta legge, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali;
- la Provincia ha individuato gli ambiti associativi con deliberazione della Giunta provinciale n. 1952 del 09.11.2015 ed ha determinato i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è tenuto a raggiungere entro l'arco temporale previsto;
- secondo quanto disposto dagli articoli 8 comma 1 bis della L.P. 27.12.2010 n. 27 e s.m. e 9 bis della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m., il Progetto per la riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto Provincia, sostituisce il Piano di miglioramento. La programmazione triennale delle risorse e degli obiettivi deve pertanto analizzare e monitorare l'andamento della spesa corrente con particolare riferimento all'obiettivo determinato a livello provinciale, prevalentemente incentrato sulla ex Funzione 01 dei bilanci comunali, ora individuabile nella Missione 01. Con riferimento a tale aspetto si rimanda ad apposita successiva sezione dedicata;
- a seguito delle novità introdotte dalla legge di stabilità provinciale 2020 che ha abrogato gli artt. 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 è venuto meno l'obbligo di gestione associata mentre resta ferma la validità della Convenzioni sottoscritte; i comuni avranno quindi facoltà in ordine alla eventuale modifica o recesso dalle stesse, anche in deroga a quanto previsto nelle stesse e secondo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 6 della legge provinciale 23 dicembre 2019 n. 13;
- il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie, è stato previsto di introdurre e applicare, per i comuni con

popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021 e in corso di definizione. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si è impegnata, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard viene comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. La suddetta disciplina ha trovato applicazione normativa nell'articolo 11 della L.P. 28 dicembre 2020, n. 15;

- in attuazione della suddetta disposizione normativa, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 592 del 16 aprile 2021 ha approvato la disciplina per l'assunzione di personale comunale per l'anno 2021 definendo la dotazione standard di personale per ciascun Comune con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- per il Comune di Tenna la deliberazione della Giunta provinciale non prevede la possibilità di assumere alcun dipendente:

popol. 2019	classe demog.	dotazione effettiva	dotazione standard	differenza	soglia	eccedenza di fabbisogno	assunzioni teoriche potenziali
1.045	3	7,9	6,1	- 1,8	1,5	0	0

- nel documento di integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 sottoscritto il 13 luglio 2021 è stato concordato di introdurre nella disciplina vigente la possibilità per la Provincia di concorrere agli oneri derivanti dall'assunzione di ulteriore personale da parte dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, che non dispongono di sufficienti risorse finanziarie, che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata sulla base delle modalità definite dalla disciplina, prevedendo che limiti e criteri di tale sostegno finanziario saranno definiti con specifica intesa;
- con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie il 16 novembre 2021 è stata confermata la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo per il 2021; è stata inoltre confermata la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare per il potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del D.L. 34/2020, cd. "bonus 110 per cento".

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Linee di indirizzo per missione sulla base del programma di mandato del Sindaco 2020-2025

“Visione” è la parola chiave di qualunque amministrazione oggi impegnata nella gestione del bene comune: si deve saper programmare per gli anni a venire, guardando oltre la fase di emergenza sanitaria che stiamo vivendo. Solo un anno fa sembrava impossibile perfino immaginare che ci saremmo trovati in questa situazione. Oggi occorre dunque ragionare in modo diverso, cercando di essere pronti alle opportunità che potranno nascere da questa situazione di crisi e adottando nuove strategie che tengano conto di una situazione economica e sociale che non ha precedenti nel recente passato. Il senso di comunità, il sentirsi parte di un contesto dove l'azione del singolo contribuisce al benessere dell'intero paese, sono fondamentali di fronte all'inevitabile contrazione economiche che già ora stiamo vivendo. Questo anno di emergenza sanitaria ha posto ciascuno di noi di fronte alle proprie priorità e ha permesso a molti di riscoprire la bellezza del luogo dove abitiamo, favorendo un rinnovato interesse nel volersene prendere cura. Ed è da qui che deve partire una azione di governo che deve purtroppo ancora tenere conto della drammatica eredità di Vaia. Proprio per questo il programma di legislatura, già approvato con la seduta del 7 ottobre 2020, parte dalla manutenzione dell'esistente, dal ripristinare nel migliore modo possibile quanto già c'è e nel completare quanto è rimasto in sospeso. Vi sono criticità evidenti, che devono essere risolte per poi affrontare nuove sfide, per superare vecchi limiti e dare nuove opportunità a tutti i suoi abitanti. Il nostro progetto per Tenna è nato dall'incontro di idee diverse e dall'ascolto delle tante persone che in mesi di lavoro hanno voluto condividere i propri pensieri, il proprio punto di vista, la propria voglia di dare un nuovo impulso all'intero paese. Stiamo vivendo un momento di mutamento e siamo convinti che occorra mettere sul tavolo idee forti, concrete e realizzabili: solo con radici solide un albero può crescere sano e resistere alle tempeste passeggere. Per questo oggi sentiamo il dovere di lavorare insieme, per il paese e con il paese, mettendoci a disposizione di tutti gli abitanti per creare una realtà sempre più viva, dove i nostri figli possano crescere, dove i giovani possano trovare nuove opportunità, dove tutti noi possiamo continuare a vivere in un contesto sicuro e in un ambiente sano. Un programma dunque che nasce da una “visione” che tiene conto del passato, interpreta il presente e progetta un futuro possibile.

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		INDIRIZZI STRATEGICI
	<i>Lavori pubblici e ambiente</i>	1. Territorio e ambiente: vivere sostenibile
	<i>Attività economiche</i>	
	<i>Cultura e società</i>	
	<i>Amministrazione</i>	2. Benessere sociale: comunità sociale

Tale programma per il mandato 2020-2025 si sviluppa secondo le linee programmatiche che ricomprendono i seguenti ambiti di intervento:

- 1) Lavori Pubblici ed urbanistica
- 2) Ambiente – salute e sport
- 3) Agricoltura e foreste
- 4) Attività economiche
- 5) Politiche sociali- giovanili e familiari
- 6) Cultura ed istruzione
- 7) Comunicazione
- 8) Amministrazione

1. LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA

Il primo passo per programmare il futuro è portare a termine le opere rimaste incomplete e, soprattutto, prestare particolare cura alla manutenzione dell'esistente.

Tra le priorità dell'amministrazione, quella del miglioramento della viabilità, attraverso la sistemazione della rete viaria esistente. Obiettivo auspicabile, la riapertura della Strada della Strica e la creazione di un anello a senso unico con via Pontara, per agevolare lo scorrimento del traffico e alleggerire l'abitato dal passaggio dei veicoli. Si tratta di un intervento che richiederà tempo, a causa della nota questione giudiziaria e della necessità di un intervento provinciale, ma sul quale manterremo alta l'attenzione e costante il dialogo con la Provincia autonoma di Trento. Nel frattempo occorre mettere in sicurezza via Pontara, trovando strumenti per rallentare il traffico in entrata e uscita del paese. Uno dei tratti più pericolosi per gli abitanti di Tenna è rappresentato dalla strettoia sul ponte in via Variante, dove oggi manca il marciapiede. Occorre pensare ad un intervento mirato che possa mettere in sicurezza i pedoni in quel tratto,

soprattutto in prossimità della fermata delle corriere, dove manca perfino uno spazio per il ricovero di chi attende. Inoltre, essendo una strada provinciale (SP16), si dovrà chiedere al Servizio Strade di intervenire in corrispondenza del passaggio pedonale alla fine della strada, nei pressi del parco pubblico, dove potrebbe essere realizzato un “passaggio in quota marciapiede”. Sempre all’incrocio tra Via Variante e Via Venezia, si potrebbe ipotizzare una rotatoria per regolare il flusso. In sinergia con Levico Terme e Pergine Valsugana, si deve risolvere il problema delle uscite stradali di via Claudia Augusta e quella a sfioro in prossimità dell’Albergo Meridiana, per il quale è già stato elaborato un programma in accordo con la Provincia Autonoma di Trento che auspicabilmente vedremo realizzato tra la tarda primavera 2021 e il 2022.

Va potenziato il percorso ciclopeditonale tra Brenta, Levico e Tenna e collegamento con strada della Pozze a Ischia di Pergine per permettere un collegamento immediato con la collina di Tenna e la ciclabile della Valsugana in due punti.

Importante la valorizzazione della piazza e del centro urbano: occorre ridare importanza al centro di Tenna, ridisegnando gli spazi dove possibile per renderlo sempre più il cuore del paese, anche attraverso un miglioramento dei parcheggi e la creazione di nuovi spazi urbani.

Dovrà essere riqualificata la zona della spiaggia di Tenna, una delle aree più belle del lago. La Strada Statale 47, rappresenta la ferita più profonda della collina ed è un pericolo e un ostacolo allo sviluppo. Occorre individuare nuove aree di parcheggio, provvedere a mettere in sicurezza il tratto stradale per proteggere i bagnanti dalla strada soprastante e pensare, in collaborazione con tutti gli attori coinvolti sul territorio e la Provincia di Trento, di risolvere il problema annoso dell’ecomostro rappresentato da ciò che rimane dell’Albergo “Le Terrazze”.

Per quanto riguarda l’aspetto dell’acquedotto, si deve provvedere al completamento e manutenzione dell’acquedotto con anello via Campolongo e via Valdagni.

2. AMBIENTE- SALUTE E SPORT

L’impegno è quello di creare un nuovo modo di gestire e valorizzare le aree ed i sistemi territoriali di particolare interesse naturale, storico-culturale e paesaggistico introducendo un nuovo modo di concepire il territorio, in maniera integrata con politiche svolte alla conservazione e allo sviluppo sostenibile locale.

In tal senso è importante sensibilizzare a comportamenti virtuosi e cercare di creare una cultura del territorio del tipo “condivisione del bene comune fra pubblico/privato” che fa uscire dalla logica “Il Bene pubblico non è mio ma è

dell'amministrazione comunale". In questa logica si sta per portare a compimento l'iter di approvazione del regolamento dei beni comuni.

Già si sono attivate delle politiche miste pubblico/privato con l'attuale Proloco che comunque dovranno essere sviluppate ulteriormente rivolgendosi anche alle associazioni, ai privati cittadini, ai comitati ...

Il territorio, al fine di renderlo fruibile a tutti, sia abitanti locali che turisti, va riqualificato e mantenuto e a tal fine si sono creati nuovi spazi a verde pubblico in presenza di lotti privati edificabili.

Il territorio va poi monitorato e mantenuto costantemente al fine di renderlo veramente fruibile ma anche per mantenere la qualità dell'architettura naturale. Questo ovviamente va ad incidere in maniera notevole sul bilancio dell'amministrazione, che vede costantemente occupati gli operai comunali, ma anche gli interventi delle due squadre di gestione del verde pubblico, quali 3.3.D e la squadra sovra comunale.

Per quanto riguarda l'ambiente, l'ottica è rivolta alla sostenibilità, pensando alla possibilità di costituire una comunità energetica per la produzione di energia rinnovabile, al fine di corrispondere alle direttive Europee e nazionali per la riduzione di consumo di energie non rinnovabili, e alla promozione di una agricoltura il più possibile biologica o biodinamica.

Anche le strutture sportive esistenti, se pur di dimensioni ridotte, sono state in gran parte riqualificate, affinché, soprattutto i bambini ed i ragazzi possano praticare sport all'aria aperta con tutti i vantaggi salutari che questo comporta.

Importante infine è la zona lago di Caldonazzo. Il comune di Tenna insiste per una piccola parte sulla sponda orientale del lago con una spiaggia totalmente recuperata e per la quale ci si è posti tutti gli obiettivi, peraltro raggiunti, dell'ottenimento della Bandiera Blu, sinonimo di qualità delle acque e della presenza di servizi per i bagnanti.

L'amministrazione comunale, partecipa a livello sovra-comunale alla "Rete di riserva del Brenta", che vede l'opportunità di uno sviluppo integrato del territorio fra pubblico/ privato avendo come riferimento l'asta del fiume Brenta.

L'amministrazione comunale è inserita anche nell'accordo di programma delle Miniere del Lagorai, che oltre a far conoscere tutto il territorio una volta sfruttato per ricavare minerali, può portare anche a Tenna il flusso turistico delle persone interessate all'argomento, visto che il nostro territorio è inserito nella mappa delle miniere.

Importante è poi valorizzare la rete di sentieri che, partendo dall'esistente metta in contatto le aree culturalmente più interessanti, dalla Via Claudia Augusta, alle Palafitte del Laghèt, al Rocolo.

3. AGRICOLTURA E FORESTE

L'agricoltura un tempo principale occupazione dei tenaroti, oggi è purtroppo una attività secondaria per la maggior parte degli abitanti. Anni di abbandono, hanno messo a rischio gli straordinari terrazzamenti che caratterizzano il paesaggio del colle di Tenna e la proliferazione di piante infestanti che ne mettono a rischio la stabilità. Le antiche colture, in particolare il vigneto, che avevano garantito una fonte di reddito, sono oggi difficilmente praticabili se non con un grande impegno. Tuttavia alcuni giovani imprenditori hanno deciso di investire le proprie risorse per creare la propria attività sul colle e questo, legato anche alla ricettività, sta dando nuovo impulso al settore. Il tema del recupero paesaggistico della collina, anche attraverso l'interazione con il Consorzio di Miglioramento Fondiario, rimane prioritario per l'amministrazione: l'ambiente è la risorsa più importante di Tenna. Attraverso il lavoro degli imprenditori agricoli, unito a quello di chi lo fa per passione, la collina può ritornare all'antico aspetto antropizzato, che riporta a scenari di grande fascino e permette una migliore vivibilità del colle stesso. Lo spirito imprenditoriale può rappresentare la svolta per recuperare l'aspetto paesaggistico della collina stessa, fino a qualche decennio fa interamente coltivata. Curare il bosco, mantenere i muri a secco che la rendono così caratteristica, gestire al meglio le acque sorgive della collina, pensare a nuove coltivazioni meno impegnative rispetto alla vite, ma egualmente efficaci, rappresenta una priorità. Occorre superare l'eccessivo frazionamento fondiario, anche promuovendo politiche volte a favorire la nascita del biodistretto, a diffondere la conoscenza delle opportunità rappresentate dalla Banca della Terra e incentivare il ripristino delle aree incolte da parte di privati che possano sfruttarle al meglio per il bene della comunità tutta. Per quanto riguarda le foreste, la tempesta Vaia ha lasciato cicatrici ancora visibili, distruggendo la pineta artificiale di Alberè e trasformando radicalmente il paesaggio a cui da almeno due generazioni i tenaroti erano abituati. Tuttavia questo mutamento non deve essere interpretato solo in chiave negativa, ma va visto come una opportunità. In parte già risistemata attraverso la piantumazione di un castagneto nella zona più settentrionale del colle, la zona necessita di ulteriori interventi. Per quanto riguarda la parte centrale sartumosa, la devastazione permette ora di approfondire la conoscenza con quello che rappresenta un habitat unico. In accordo con il Servizio Foreste si sta procedendo alla riqualificazione dell'area attraverso la piantumazione della flora originaria (querce, castagni, faggi...) e al ripristino delle strade forestali che serviranno alla manutenzione del bosco che deve essere curato. Occorre ripulire il caduto per permettere la crescita di un bosco sano, attualmente a rischio di invasione da parte di piante infestanti. Inoltre la manutenzione del bosco, anche attraverso una consapevole ripartizione delle parti da taglio, consentirà di mantenere un equilibrio tra la parte coltivata e quella naturale.

4. ATTIVITA' ECONOMICHE

Parlando di economia, non si può non tenere in considerazione la particolare congiuntura economica che stiamo vivendo. Tenna è una realtà che, pur avendo poche possibilità di occupazione lavorative sul territorio in assenza di attività produttive, negli ultimi anni, grazie alle capacità, alle competenze e alla volontà di alcuni giovani imprenditori, sta attirando alcune attività che possono lasciare presagire un futuro diverso per la nostra collina. La promozione è la chiave per poter far crescere e sviluppare il turismo a Tenna, un turismo che non deve essere di massa, ma sufficiente a mantenere in vita quei servizi che sono utili a tutta la comunità, oltre che generare reddito per molte famiglie in paese. Tenna è l'unico abitato della Valsugana che si affaccia sui due laghi e gode del sole per 365 giorni l'anno. Il turista che arriva a Tenna ha la possibilità di vivere in un contesto dove vi sono testimonianze archeologiche e storiche che vanno dalla preistoria all'età romana, dal medioevo alla Prima guerra mondiale. Inoltre, in virtù della sua posizione, rappresenta il punto di partenza ideale per escursioni in tutta la valle e non solo. Per questo si deve creare rete tra gli operatori e sinergie con la pubblica amministrazione volte a favorire la promozione delle opportunità che Tenna offre e eventi culturali e sociali capaci di diventare attrattivi. Occorre anche incentivare il recupero e ristrutturazione delle vecchie case del paese: Tenna, favorita da una posizione unica in Trentino, mai all'ombra delle montagne e a cavallo tra i due laghi, ha una forte capacità attrattiva nei confronti di nuovi residenti e si deve favorire chi vuole investire in paese per recuperare le dimore storiche oggi fatiscenti e dar loro nuova vita. Tenna deve diventare un marchio riconoscibile per le attività produttive e si potrebbero mettere in rete tutte le attività presenti sul territorio, attraverso un simbolo che possa essere facilmente riconoscibile: rappresenterebbe l'occasione di far crescere e promuovere ulteriormente l'economia del paese, dando maggiori possibilità non solo ai produttori attivi sul territorio, ma anche visibilità agli esercizi e alle attività commerciali. Tra gli obiettivi a medio termine, quello di promuovere la nascita di un Mercato "amico". Per quanto riguarda attività circoscritte, la piazza di Tenna o il parco urbano, come dimostrato in occasione della Festa di Natale del 2019, ben si prestano ad attività circoscritte quale potrebbe essere la messa in opera di un piccolo mercato, da svolgersi inizialmente nel periodo estivo, due volte al mese, dove produttori e artigiani di tutta la valle possano esporre e vendere prodotti di qualità. Si tratta di un modo per mantenere vivo il centro e creare una vetrina per i prodotti di Tenna stessa, oltre che un richiamo per i numerosi turisti presenti nei paesi limitrofi. Rendere attrattivo il territorio per coloro che possono portare investimenti senza impattare sull'ambiente e il contesto: un paese vivo è un paese che attrae. Occorre pensare a politiche anche aggressive di marketing territoriale e di incentivazione, da concordare con la PAT, per incentivare gli investimenti privati sul territorio di Tenna stessa. L'obiettivo di una amministrazione sana è quello di mettere in rete le strutture alberghiere del paese, le attività commerciali, i ristoranti, le pizzerie e gli aderenti al progetto "Ospitar", per far lavorare tutti gli attori economici. L'ospitalità diffusa ha mostrato le potenzialità del paese. I 13 appartamenti sono andati rapidamente esauriti per il periodo estivo, a testimoniare l'interesse verso la nostra collina, nonostante l'emergenza sanitaria. Ma Tenna non è solo turismo, nonostante la fondamentale presenza delle strutture ricettive e dei bar, ristoranti e pizzerie che possono vivere

puntando soprattutto sulla qualità: esistono anche imprese che, grazie ad una corretta promozione del territorio, possono trarre giovamento.

5. POLITICHE SOCIALI- GIOVANILI- FAMILIARI

Una comunità forte è una comunità capace di prendersi cura di ogni fascia d'età, di valorizzare le qualità e le competenze di ciascun abitante, di mettere in contatto le generazioni affinché vi sia un continuo dialogo tra tradizione e innovazione. Tenna si è caratterizzata in questi anni per la sua capacità attrattiva, che ha portato molte persone a scegliere il colle come luogo della propria residenza, arricchendo il tessuto sociale di nuove esperienze. L'obiettivo di questa amministrazione deve essere quello di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, integrare i nuovi residenti in un'ottica di condivisione non solo degli spazi, ma anche delle opportunità di crescita e sviluppo culturale, sociale ed economico del paese. I principali obiettivi individuati sono:

1. Rafforzamento del tessuto sociale attraverso la valorizzazione delle Associazioni presenti, con una implementazione del dialogo tra le stesse e la possibilità di lavorare sempre più in sinergia per il bene dell'intera Comunità;

2. Adesione e Promozione ai Centri di aggregazione rivolti ai giovani, con il loro coinvolgimento;

3. Adesione al distretto family con le Associazioni interessate;

4. Attivazione del Servizio civile volontario per manutenzione del parco, delle aree verdi e altri progetti di interesse Comunale, anche con il coinvolgimento dei Volontari per l'ambiente;

5. Rinnovare la Convenzione con l'Asilo nido di Caldonazzo e attivare, se disponibile la figura idonea sul territorio, il servizio di Tagesmutter, che aiuterebbe molte famiglie a proseguire la propria attività lavorativa e manterrebbe in un contesto protetto e vicino alle proprie abitazioni i bimbi più piccoli;

6. Continuare a promuovere attivamente la partecipazione di Tenna al Piano giovani dei Laghi;

7. Adoperarsi in ogni modo affinché vi sia una costante collaborazione con la scuola materna ed elementare per garantirne la qualità e la sopravvivenza, anche attraverso la promozione da parte dell'amministrazione comunale: la scuola di Tenna rappresenta una eccellenza di cui essere fieri e dobbiamo garantire un numero costante di alunni affinché possano essere garantiti tutti i servizi. Per quanto riguarda l'edificio scolastico, si deve prevedere un costante miglioramento dell'efficientamento energetico, già avviato;

8. Mantenere viva l'Università della Terza età, focalizzando l'attenzione anche su una fascia d'età sempre più numerosa e sempre più desiderosa di avere stimoli di crescita nuovi e interessanti;

9. E' stato portato a compimento un percorso di formazione rivolto ai giovani per l'ideazione e la creazione di una consulta giovanile sovra comunale con i comuni dei laghi; Levico, Caldonazzo, Calceranica e Tenna. Il regolamento relativo a questo organismo, ideato nei contenuti da una commissione di giovani con il supporto del Forum per la pace e del comune capofila di Levico, è stato approvato nei rispettivi Consigli comunali e pertanto a breve si procederà all'elezione per la nomina dei giovani di tutti i comuni nell'organo rappresentativo;

10. Tra gli obiettivi individuati per questa legislatura, quello di creare, in collaborazione con la Famiglia Cooperativa, un punto di distribuzione dei farmaci, anche su richiesta attraverso la ricetta, per favorire quella fascia di popolazione che meno agilmente può spostarsi presso le farmacie.

6. CULTURA ED ISTRUZIONE

L'associazionismo è fonte insostituibile di rivitalizzazione del territorio e di iniziative sociali, culturali, ricreative e turistiche. Per questo l'azione dell'amministrazione comunale è e va indirizzata al sostegno delle Associazioni operanti sul territorio, sia con l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature di proprietà comunale, sia con l'erogazione di contributi, secondo i criteri individuati da un recente regolamento approvato, che vedono essere premiati soprattutto le associazioni che lavorano in rete fra loro. In questa logica di integrazione l'amministrazione si è spesa, si spende e si spenderà per creare una rete, diversificare le attività, creare qualità nell'offerta, non creare sovrapposizioni e promuovere nel migliore dei modi le attività culturali, che costituiscono anche uno dei mezzi per far conoscere e promuovere il territorio. Lo sforzo dell'amministrazione è quello di utilizzare al meglio per le manifestazioni le strutture esistenti e angoli particolarmente significativi del territorio, al fine di valorizzare ogni luogo caratteristico del territorio. Quest'anno dovrebbe essere agibile anche il Forte di Tenna, luogo ideale sia dal punto di vista logistico che di scenario. Uno spazio che oltre che attrazione per il turista, rappresenta un tassello della storia della Comunità e nel quale potranno svolgersi attività culturali e potranno avere luogo eventi come il Mercatino di Natale di Tenna.

La logica di rete si esplicita al meglio proprio nel corso dell'anno 2021 con la partecipazione a numerosi progetti e bandi per la realizzazione di eventi a carattere culturale e sociale, nella logica di sviluppo integrato del territorio e di condividere con i territori limitrofi (associazioni e amministrazioni comunali) l'impegno per migliorare la qualità dell'offerta.

Si prosegue nell'azione di coinvolgimento della Terza Età con il sostegno economico in convenzione con L'Uted (Università della Terza Età e del Tempo Libero).

Importante risulta infine la collaborazione con la scuola dell'infanzia e primaria per la realizzazione di progetti condivisi di sostenibilità ambientale ed altro, anche con il cofinanziamento di attività programmate dalla scuola in vari ambiti. Si dovrebbe portare a compimento a breve un progetto, che è stato realizzato didatticamente dalla scuola primaria in collaborazione con l'amministrazione comunale per i 4 anni addietro, di "Sostenibilità ambientale" con la visualizzazione a monitor esterno dei dati di sostenibilità rilevati all'interno della scuola ampliata con i criteri di edilizia sostenibile (certificata ARCA).

7. COMUNICAZIONE

Occorre potenziare l'informazione, attraverso il miglioramento del sito del Comune e l'utilizzo sempre più diffuso di sociale media (facebook, Instagram, Telegram), capaci di raggiungere velocemente più persone e informare i cittadini dell'attività svolta e delle cose da fare, rendicontando, nella massima trasparenza, l'attività svolta e gli obiettivi futuri. Importante obiettivo è quello di potenziare la rete internet su tutto il territorio comunale, ovviando alle attuali zone d'ombra, in attesa della rete a banda ultralarga, che comunque arriverà nell'arco dei prossimi mesi sul territorio comunale. E' già in fase di progettazione la cablatrice con Internet via fibra ottica che riguarderà almeno il 70% delle abitazioni, mentre il rimanente sarà connesso con ponti wi-fi ad alta velocità. Lo sviluppo della rete favorirà non solo le famiglie ma anche quelle attività ricettive e produttive che decideranno di svilupparsi sul territorio comunale. Si prevede di ripristinare il notiziario comunale e la messa on-line dello stesso.

8. AMMINISTRAZIONE

Amministrare significa capire anche quali siano le strade migliori per poter gestire il territorio in un'ottica di sussidiarietà orizzontale e verticale, mantenendo al centro dell'agire il metodo del dialogo con tutti gli attori interessati.

Analisi di processo delle gestioni associate: gli ultimi anni hanno dimostrato che le Gestioni Associate non hanno rappresentato, così come configurate, la risposta ideale a molti dei problemi della pubblica amministrazione. Per questo occorre analizzare quanto fatto e ripensare l'intero sistema, anche in previsione dell'annunciata riforma delle Comunità di Valle e valutare quali siano le possibili strade alternative alla luce dei cambiamenti in vista all'interno del personale del Comune stesso. Per quanto riguarda l'orizzonte più ampio, si deve implementare il dialogo con la Provincia e gli altri comuni dei Laghi per poter realizzare progetti di interesse Comunale e sovracomunale. Va battuta la strada dell'accesso a fondi europei per progetti di valorizzazione del territorio e stimolare la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali.

Con l'emergenza sanitaria, è divenuta prassi la diretta video delle sedute del Consiglio comunale in streaming sul portale del Comune. In questo modo, oltre a permettere di poter seguire a distanza, dalla propria abitazione, le sedute del Consiglio, si possono conservare le registrazioni video delle stesse. Nell'ottica di attuare la sussidiarietà orizzontale è in corso di approvazione il Regolamento per la cura e l'amministrazione dei beni comuni: il Comune può riconoscere nel proprio statuto la possibilità per i cittadini di concorrere direttamente all'amministrazione della città, facendoli penetrare in profondità nell'azione e nell'organizzazione amministrativa comunale. Con il regolamento per la cura e l'amministrazione dei beni comuni, nasce un'autentica ed originale funzione amministrativa avente ad oggetto la gestione della cura condivisa di beni comuni urbani. Il Cittadino, attraverso l'adozione di questo regolamento da parte del Municipio, ha la possibilità di intervenire direttamente sul bene pubblico per migliorarlo e mantenerlo, secondo il principio che ciò che è di tutti è anche mio. Un modo per promuovere quel percorso di cittadinanza attiva che si configurerà anche attraverso la partecipazione dei cittadini e delle Associazioni alle scelte decisionali che riguardano punti focali del paese, come il Forte, il Parco, la Piazza.

IL PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE

Annualmente, nel mese di ottobre-novembre, tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali Trentine viene sottoscritto specifico protocollo di intesa nel quale sono concordate le linee programmatiche per la finanza locale.

Nell'accordo sottoscritto il 16 novembre 2021 sono pertanto delineate le linee programmatiche sulla base delle quali i Comuni predispongono il Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione 2022-2024.

I contenuti principali del Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2022 sono i seguenti:

- **LA POLITICA FISCALE:** sono confermate per il biennio 2022-2023, in materia di IMIS, la disapplicazione dell'imposta per le abitazioni principali del contribuente e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso), le aliquote agevolate e le deduzioni in vigore dall'anno 2018; contestualmente sono stati confermati i trasferimenti compensativi da parte della Provincia ai Comuni.
- **MODIFICHE DEL QUADRO TRIBUTARIO IM.I.S.:** è stata prevista, attraverso una modifica da introdurre alla legge provinciale istitutiva dell'imposta, l'imponibilità degli immobili di proprietà degli enti strumentali della Provincia Autonoma e degli enti pubblici territoriali; è stata rinviata ai primi mesi del 2022 la disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.lgs. n. 117/2017, in attesa della definizione certa del regime giuridico e fiscale in capo a tali soggetti.
- **MODELLI TARIFFARI COLLEGATI AL CICLO DELL'ACQUA E AL "BONUS IDRICO":** è prevista la formulazione, con decorrenza dall'anno 2023, di nuovi modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura nell'ottica di garantire ai cittadini i medesimi benefici previsti a livello nazionale a mezzo del "bonus idrico", valutando a tale scopo sia l'utilizzo dello strumento tariffario che l'attivazione di altri strumenti rientranti nelle competenze provinciali in materia di assistenza.
- **I TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE:** con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2020 per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti era stato previsto di rivedere i criteri di riparto delle risorse del fondo perequativo, prevedendo, per graduare gli effetti dell'introduzione del nuovo modello, da un lato un'introduzione progressiva nell'arco di cinque anni, dall'altro uno stanziamento di risorse aggiuntive pari a 2.300.000,00 euro. Con il Protocollo di intesa per l'anno 2021 è stato concordato, alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario sia per gli enti locali sia per la Provincia, conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, di sospendere per il 2021 l'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020 e di aggiornare la media degli equilibri correnti presa a riferimento per la quantificazione del trasferimento,

aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016, 2017 e 2018. Con il protocollo di intesa per il 2022 le risorse destinate dalla Provincia Autonoma al Fondo perequativo/solidarietà sono state aumentate di circa 4 milioni di euro rispetto al 2021 e sono state concordate alcune modifiche al modello di riparto.

La Giunta Provinciale si è impegnata inoltre a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per i dipendenti dei comuni.

Sono stati confermati i trasferimenti sul fondo specifici servizi comunali, incluso il contributo per i servizi socio-educativi per la prima infanzia (€ 7.206,50 per ogni bambino iscritto/frequentante per tutto l'anno, con una riduzione del 25% della quota nel caso di utilizzo del servizio con orario a tempo parziale), con l'impegno da parte dei Comuni a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie (in caso di mancato rispetto di questo impegno la Provincia ridurrà i trasferimenti del 5% pro-capite).

Per quanto riguarda le modalità di erogazione dei trasferimenti di parte corrente, si è convenuto di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016, come modificata con deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivi accordi l'ammontare complessivo da erogare nell'anno 2022 a titolo di fabbisogno convenzionale mensile di parte corrente, "anche con l'obiettivo di ridurre gradualmente l'entità dei residui che i Comuni vantano nei confronti della Provincia".

- **I TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI:** il contributo provinciale sull'ex Fondo investimenti minori per il 2022 è stato confermato in linea con la dotazione dell'anno 2021. È stato confermato altresì, a valere per l'anno 2022, l'ammontare del contributo ex Fondo Investimenti Minori utilizzabile in parte corrente ai sensi del comma 2 dell'articolo 11 della L.P. n. 3671993 e s.m., nella misura del 40% delle somme assegnate al netto della quota annuale relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui da versare alla Provincia; i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio. Per il Comune di Tenna la somma a titolo di quota ex FIM ammonta annualmente ad euro 135.799,07.

Sono stati resi disponibili dalla Provincia Autonoma 10.000.000 di Euro da destinare a interventi urgenti finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/1993 ed è stata prevista la messa a disposizione in sede di assestamento del bilancio della Provincia della quota "Budget" del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. 36/1993 nella stessa misura dell'anno 2021.

- **I CANONI AGGIUNTIVI CONSORZI BIM:** viene confermata per il 2021 la misura complessiva di 44.000.000 di Euro delle risorse finanziarie assegnate ai Comuni e alle Comunità di Valle connesse alla proroga delle concessioni di grandi derivazioni di acqua pubblica a scopo idroelettrico, con l'impegno della Provincia, in pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, a considerare nei prossimi Protocolli d'intesa in materia di finanza locale le grandezze finanziarie da assicurare agli

enti locali per gli esercizi successivi al 2022 e fino alla nuova concessione: per il Comune di Tenna tale quota ammonta ad euro 17.933,11.

- **RISORSE DEL P.N.R.R.:** nel Protocollo di intesa, sottolineato come l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza costituisca un'occasione unica e irrinunciabile, viene evidenziata la necessità, anche in ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode la Provincia autonoma di Trento, che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli organi di rappresentanza dei medesimi e dalla Provincia e a tal fine viene prevista la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento tra tecnici provinciali e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali.
- **INDEBITAMENTO:** è stata confermata per l'anno 2022 la sospensione delle operazioni di indebitamento da parte dei Comuni già prevista dai Protocolli di intesa per il 2020 e per il 2021.
- **SOSPENSIONE DELL'OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLA SPESA CORRENTE:** con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 e con il Protocollo d'intesa per il 2021 era stato concordato di sospendere per l'esercizio 2020 e rispettivamente per l'esercizio 2021 l'obiettivo di riqualificazione della spesa per i Comuni con riferimento alla Missione 1 del bilancio, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria e tenuto conto della necessità di analizzare gli effetti che la pandemia da COVID-19 ha avuto sui bilanci degli enti locali e di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia, è stato concordato di proseguire nella sospensione dell'obiettivo di riqualificazione della spesa anche per il 2022.

LE OPERE PUBBLICHE E GLI INVESTIMENTI

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione comprenda il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale delle opere da realizzare.

L'articolo 21 del D.Lgs. 21 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) prevede al comma 3: "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024

Di seguito vengono indicate le opere previste nel programma di mandato.

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA
Permuta con acquisto terreno p.f. 110/3	660,00	Permuta
Messa in sicurezza DPR 81/2008 Forte	15.830,00	Contributi PAT
Regolarizzazioni di occupazioni ed espropri	1.500,00	Budget 2018
Messa in sicurezza Via al Lago – Via Campolongo	764.600,00	Contributo Statale
Messa in sicurezza Strada Strica	185.000,00	Contributo Bim / Oneri di urbanizzazione / Budget 2021 / Ex FIM a.p. / Contributo Ministero
Progettazione lavori di allargamento Via Serafini	8.500,00	Ex FIM a.p.
Interventi di somma urgenza (per ognuna delle annualità)	50.000,00	Contributi Pat
Realizzazione sentiero Levico-Tenna	32.000,00	Budget 2021 / Compartecipazione Comune di Levico
Intervento 3.3.D.	69.000,00	Budget 2021 e 2018 / Ex FIM a.p. / Contributo PAT / Concessioni grandi derivazioni idriche
Compartecipazione squadra manutenzione ambientale	4.760,00	Concessioni grandi derivazioni idriche
Revisione del Piano Forestale	6.000,00	Ex FIM a.p. / Contributo Pat
Manutenzione straordinaria Scuola Elementare	100.000,00	Non determinabile
Potenziamento strada Via Serafini – Via Pianari	70.000,00	Non determinabile

Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Di seguito vengono evidenziati i progetti di investimento in corso di esecuzione, non ancora conclusi, ed imputati contabilmente, in parte sull'anno 2021 e 2022 in ragione del cronoprogramma di spesa.

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

		Anno 2021	Anno 2022
1	Messa in sicurezza Forte	20.314,43	15.830,00

SCHEDA 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2022	2023	2024	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00
2	Vincoli derivanti da mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	133.110,00	90.000,00	90.000,00	313.110,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	327.100,00	105.000,00	606.600,00	920.700,00
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Altro (Oneri Urbaniz. – Canoni Bim)	50.010,00	47.930,00	47.930,00	145.870,00
TOTALI		521.220,00	242.930,00	744.530,00	1.508.680,00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione - Programma (di bilancio)		Priorità per categoria	Elenco descrittivo lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
							Spesa totale (1)	2022	2023	2024
								Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
01	02	Media	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO E RELATIVI IMPIANTI	Si	2022	Oneri di Urbanizzazione	€ 6.000,00	€ 6.000,00		
01	02	Media	ACQUISTO E MANUTENZIONE ARREDI E ATTREZZATURE PER MUNICIPIO		2022	Avanzo vincolato + altre entrate	€ 12.000,00	€ 12.000,00		
01	02	Media	RIMBORSO SPESE STRAORDINARIE GESTIONI ASSOCIATE		2022	Altre entrate	€ 900,00	€ 900,00		
01	05	Media	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI VARI E RELATIVI IMPIANTI	Si	2022	Oneri di Urbanizzazione + Ex FIM	€ 2.000,00	€ 2.000,00		
01	05	Media	PERMUTA CON ACQUISTO TERRENO	Si	2022	Entrata da permuta	€ 660,00	€ 660,00		
01	05	Alta	MESSA IN SICUREZZA FORTE	Si	2022	Contributo PAT	€ 15.830,00	€ 15.830,00		
01	05	Media	REGOLARIZZAZIONI DI OCCUPAZIONI ED ESPROPRI, SPESE DI REGISTRAZIONE		2022	Budget 2018	€ 1.500,00	€ 1.500,00		
03	01	Media	RIMBORSO SPESE STRAORDINARIE DI POLIZIA MUNICIPALE		2022	Canoni aggiuntivi BIM Brenta	€ 2.700,00	€ 2.700,00		
04	01	Media	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA INFANZIA E PERTINENZE		2022	Oneri di Urbanizzazione	€ 3.350,00	€ 3.350,00		
04	02	Media	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE E PERTINENZE		2022	Oneri di Urbanizzazione	€ 1.600,00	€ 1.600,00		

06	01	Media	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI E RELATIVE ATTREZZATURE		2022	Altre entrate	€ 100,00	€ 100,00		
10	05	Media	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE DIVERSE		2022	Contributi Stato - Oneri di Urbanizzazione	€ 15.000,00	€ 15.000,00		
10	05	Alta	MESSA IN SICUREZZA VIA AL LAGO – VIA CAMPOLONGO		2022	Contributo Stato	€ 764.600,00	€ 58.000,00	€ 100.000,00	€ 606.600,00
10	05	Alta	MESSA IN SICUREZZA STRADA STRICA		2022	Contributo Stato - Budget 2021 – Ex FIM - Contributi BIM - Oneri di Urbanizzazione	€ 185.000,00	€ 185.000,00		
10	05	Media	ACQUISTO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE PER CANTIERE COMUNALE		2022	Oneri di Urbanizzazione	€ 250,00	€ 250,00		
10	05	Alta	PROGETTAZIONE ALLARGAMENTO VIA SERAFINI – VIA PIANARI		2022	Ex FIM	€ 8.500,00	€ 8.500,00		
08	01	Alta	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA		2022	Contributo PAT	€ 50.000,00	€ 50.000,00		
08	01	Alta	REALIZZAZIONE SENTIERO LEVICO-TENNA		2022	Budget 2021 – Contributo Comune Levico	€ 32.000,00	€ 32.000,00		
15	03	Alta	PROGETTO INTERVENTO 3.3.D.		2022	Ex FIM - Budget 2021 e 2018 - Contributo PAT - Canoni aggiuntivi BIM Brenta	€ 69.000,00	€ 69.000,00		
15	03	Alta	COMPARTECIPAZIONE SQUADRA MANUTENZIONE AMBIENTALE		2022	Canoni aggiuntivi BIM Brenta	€ 4.760,00	€ 4.760,00		
11	01	Media	SISTEMAZIONE IDRANTI		2022	Oneri di Urbanizzazione	€ 740,00	€ 740,00		
11	01	Media	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VV.FF.		2022	Canoni aggiuntivi BIM Brenta	€ 2.600,00	€ 2.600,00		
08	01	Media	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE		2022	Oneri di Urbanizzazione	€ 360,00	€ 360,00		
09	02	Media	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI, PARCHI, GIARDINI E SPIAGGE E REL. ATTREZZATURE		2022	Ex FIM	€ 22.000,00	€ 22.000,00		
09	02	Media	ACQUISTO E MANUTENZIONE ARREDI E ATTREZZATURE PER AREE VERDI, PARCHI, GIARDINI, E SPIAGGE		2022	Budget 2021 – Ex FIM – Contributo Comunità di Valle	€ 20.370,00	€ 20.370,00		

09	02	Alta	REVISIONE DEL PIANO FORESTALE		2022	Ex FIM – Contributo PAT	€ 6.000,00	€ 6.000,00		
			<u>TOTALI</u>			-	€ 1.227.820,00	€ 521.220,00	€ 100.000,00	€ 606.600,00

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
			Spesa totale stimata	2022 Inseribilità	2023 Inseribilità	2024 Inseribilità
Manutenzione straordinaria Scuola Elementare e relative pertinenze	si	2023	€ 100.000,00	0,00	€ 100.000,00	0,00
Potenziamento strada comunale loc. Serafini – via Pianari*	si	2023/2024	€ 70.000,00	0,00	€ 70.000,00	0,00
TOTALE			€ 170.000,00	0,00	€ 170.000,00	0,00

* si rimanda a quanto evidenziato alla successiva Missione 15.

SCHEDA2 - parte seconda: quadro delle disponibilità finanziarie presunte per le opere con aree di inseribilità

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2022	2023	2024	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Vincoli derivanti da mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	€ 100.000,00	0,00	€ 100.000,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamiento di bilancio (Avanzo Amm.ne-Oneri Urbanizzazione – ecc.)	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Alienazioni				
TOTALI		0,00	€ 100.000,00	0,00	€ 100.000,00

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale per sua natura è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento costituisce pertanto il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e successivamente secondo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando:
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Analisi delle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento, si prendono a riferimento gli esercizi 2020-2024; i dati riguardano le previsioni di bilancio definitive e i dati del rendiconto per l'esercizio 2020, le previsioni assestate per l'esercizio 2021 e le previsioni 2022, 2023 e 2024.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per Titoli della gestione di competenza delle entrate 2019 e 2020 e la previsione definitiva 2021 (sono escluse le entrate dei Servizi conto terzi e partite di giro).

<i>Entrate</i>	<i>Consuntivo 2019</i>	<i>Consuntivo 2020</i>	<i>Scostam. 2019/2020</i>	<i>Bilancio 2021</i>
<i>FPV</i> di parte corrente	16.982,74	19.419,46	14,35%	22.739,77
<i>FPV</i> di parte capitale	57.226,20	161.949,87	183,00%	91.505,84
<i>Titolo I</i> Entrate correnti trib., contrib. e per.	334.684,84	362.160,24	8,21%	320.780,00
<i>Titolo II</i> Trasferimenti correnti	317.778,97	444.159,67	39,77%	399.090,00
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	435.930,03	184.051,24	-57,78%	218.880,00
<i>Titolo IV</i> Entrate in c/capitale	195.675,23	555.673,94	183,98%	715.449,64
<i>Titolo V</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie				
<i>Titolo VII</i> Anticipazioni da ist. Tesoriere	61.269,76	2.828,99		500.000,00
<i>Titolo IX</i> Entrate per c/terzi e partite di giro	200.952,73	225.490,73	12,21%	432.300,00
Avanzo di amministrazione applicato	71.660,00	30.800,00	-57,02%	153.800,00
Totale	1.692.160,50	1.986.534,14	17,40%	2.854.545,25

La tabella seguente evidenzia la sintesi per Titoli delle entrate di competenza previste per gli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024.

	2021	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	22.739,77	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate tributarie (Titolo 1)</i>	320.780,00	340.300,00	340.000,00	340.000,00
<i>Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)</i>	399.090,00	494.080,00	397.650,00	390.650,00
<i>Entrate Extratributarie (Titolo 3)</i>	218.880,00	215.090,00	216.090,00	216.090,00

Totale entrate correnti	961.489,77	1.049.470,00	953.740,00	946.740,00
<i>Proventi contributi di concessione per spesa corrente</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Avanzo applicato spese correnti</i>	18.990,00			
Totale risorse per spese correnti e rimborso di prestiti	980.479,77	1.049.470,00	953.740,00	946.740,00
<i>Entrate in conto capitale (titoli 4, 5)</i>	<i>715.449,64</i>	<i>510.220,00</i>	<i>242.930,00</i>	<i>744.530,00</i>
<i>Mutui e prestiti (titolo 6)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Avanzo applicato per spese in conto capitale</i>	<i>134.810,00</i>	<i>11.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	91.505,84	0,00	0,00	0,00
Totale risorse destinate in conto capitale	941.765,48	521.220,00	242.930,00	744.530,00

La tabella evidenzia che non sussiste la necessità di utilizzare i proventi dei contributi di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione, in quanto l'equilibrio di bilancio di parte corrente viene garantito con le risorse derivanti dalla parte corrente.

Entrate tributarie (Titolo 1°)

Si analizzano quindi le entrate tributarie (titolo 1°), che per i Comuni rientrano tutte nella Tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati":

	Rendiconto 2020	Previsione assestata 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	362.160,24	320.780,00	340.300,00	340.000,00	340.000,00
Totale Titolo 1	362.160,24	320.780,00	340.300,00	340.000,00	340.000,00

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Le entrate tributarie iscritte nel bilancio di previsione sono rappresentate esclusivamente dall'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) in quanto l'articolo 1, commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 ha stabilito, a partire dall'1.1.2021, l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità, del Canone (alternativo all'Imposta) sulla Pubblicità, della Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche e del Canone per l'Occupazione di Spazi

ed Aree Pubbliche e la loro sostituzione con il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – Canone Unico (di natura patrimoniale e non tributaria).

Con riferimento all'IM.I.S. si evidenzia che è stata istituita nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, con decorrenza dall'anno 2015, con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2016 pluriennale 2016-2018 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2016)"; l'imposta sostituisce l'IMU e la TASI, in vigore a livello nazionale.

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto dei moltiplicatori specifici.

Le aliquote dell'imposta previste per il 2022 sono le seguenti, invariate rispetto agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021:

- a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
- b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze lo 0,895%;
- d) per i fabbricati concessi in uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado e affini entro il primo grado, utilizzati quali abitazioni principali (art. 5, comma 4, Regolamento IMIS): 0,62%
- e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2: 0,55%;
- f) per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00: 0,55%
- g) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00: 0,55%
- h) per i fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria": 0,00%
- i) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale: 0,00%
- j) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D3, D4, D6, D9 e nelle categorie catastali D1 con rendita superiore a € 75.000,00 e nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00: 0,79%;
- k) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore a € 25.000,00: 0,00%
- l) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore a € 25.000,00: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500,00 euro;
- m) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,895%;
- n) per le aree fabbricabili: 0,895%.

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di

5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun Comune (per il Comune di Tenna € 365,40).

Inoltre è prevista per la sola annualità 2022 l'entrata di presunti 300,00 euro, quale tassa concorso al posto di Segretario comunale.

Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2°)

Le entrate da trasferimenti correnti (titolo 2°) iscritte in bilancio concernono esclusivamente la Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche".

	Rendiconto 2020	Previsione asestata 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	444.159,67	399.090,00	494.080,00	397.650,00	390.650,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	444.159,67	399.090,00	494.080,00	397.650,00	390.650,00

Il trasferimento provinciale sul fondo perequativo/fondo di solidarietà è stato quantificato considerando invariate le varie quote che compongono il trasferimento; analogamente per quanto riguarda i trasferimenti compensativi per le esenzioni e agevolazioni IMIS (trasferimento relativo alla esenzione dell'abitazione principale e pertinenze, trasferimento compensativo per le agevolazioni tariffarie applicate ai fabbricati del gruppo catastale D e ai fabbricati strumentali all'attività agricola, trasferimento compensativo per l'esenzione delle Cooperative sociali e ONLUS (esenzione peraltro prevista allo stato sino al 2021 e prorogata in via eccezionale per il 2022), trasferimento per l'esclusione dall'imposta dei fabbricati di proprietà degli enti strumentali della Provincia, trasferimento per la modifica della rendita dei fabbricati gruppi "D imbullonati".

Non è stato previsto il contributo a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per i dipendenti dei comuni, in attesa della quantificazione più precisa.

Fondi COVID-19

In considerazione all'emergenza sanitaria causata dall'epidemia COVID-19, con l'art. 106 D.L. n. 34/2020 è stato istituito un fondo di euro 3.500 milioni per trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, successivamente integrato con l'art. 39 del D.L. n. 104/2020 per euro 1.670 milioni.

Per i comuni trentini tali fondi sono trasferiti agli enti dalla Provincia Autonoma di Trento in quanto titolare delle funzioni di Finanza Locale.

Per il Comune di Tenna le risorse assegnate sul Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del D.L. n. 34/2020 e s.m. sono le seguenti:

Delibera Giunta Provinciale		Importo
n. 779/2020 dd. 5.6.2020	euro	15.921,00
n. 2262/2020 dd. 22.12.2020	euro	30.361,21
n. 1825/2020 dd. 13.11.2020	euro	28.154,00
n. 2084/2020 dd. 14.12.2020	euro	20.607,56
n. 1219/2021 dd. 16.7.2021	euro	9.682,30
n. 1557/2021 dd. 17.9.2021	euro	6.367,99
Totale	euro	111.094,06

In aggiunta alle risorse sul fondo di cui art. 106 DL 34/2020 ai Comuni sono stati assegnati altri "Fondi Covid-19" ricevuti nel corso del 2020 come ristori per minori entrate e ristori di spesa e nel corso del 2021 come ristori per minori entrate.

Gli enti locali beneficiari delle risorse sono tenuti a certificare la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese.

Le somme ricevute da ciascun ente in eccesso rispetto alle esigenze, confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e ai sensi della L. n. 178/2020 art. 1 comma 823 possono essere utilizzate per ristorare le perdite di gettito 2021 e quindi per far fronte anche alle esigenze connesse al COVID- 19 per tale anno.

L'articolo 13 del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4 ha previsto la possibilità per gli enti di utilizzare nell'anno 2022 i fondi COVID-19 assegnati nel 2020 e nel 2021 ("Le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono vincolate alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nell'anno 2022 e le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui all'articolo 1, comma 827, della suddetta legge n. 178 del 2020, e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le finalità cui sono state assegnate.").

Entrate extratributarie (titolo 3°)

Le entrate più significative classificate nella Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” concernono: i canoni per il servizio idrico integrato, limitatamente alla quota del canone depurazione, le rette per la mensa della Scuola infanzia, le rette di frequenza dell’asilo nido, i canoni di locazione, affitto e concessione di fabbricati e terreni, il canone unico patrimoniale, introdotto in sostituzione della Cosap e dell’Imposta di Pubblicità, i proventi del legname e della legna, i rimborsi dei medici per l’utilizzo degli ambulatori presso l’edificio municipale.

Le entrate della Tipologia 200 “Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” si riferiscono alle sanzioni per violazioni amministrative e alle sanzioni per violazioni del codice della strada.

Le entrate del tutto marginali della Tipologia 300 si riferiscono ad interessi attivi sul conto di tesoreria e per ritardati pagamenti.

Le entrate della Tipologia 400 “Altre entrate da redditi da capitale” si riferiscono ai dividendi azionari.

Infine, le entrate più rilevanti classificate nella Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” riguardano: l’introito dell’I.V.A. sulle fatture di acquisto inerenti alle attività commerciali in seguito all’applicazione del sistema dello “split payment”, il rimborso da parte di Amambiente per il servizio di spazzamento stradale inserito in tariffa, il rimborso per le quote di TFR erogato ai dipendenti cessati di spettanza di altri enti, il rimborso da parte di soggetti privati per l’utilizzo delle strutture comunali e/o rimborsi o recuperi di varia natura.

	Rendiconto 2020	Previsione asestata 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	429.473,85	139.800,00	136.310,00	136.310,00	136.310,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.728,31	4.500,00	10.700,00	10.700,00	10.700,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	20,00	20,00	20,00	20,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.165,58	12.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	57.102,78	62.560,00	55.060,00	56.060,00	56.060,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	503.470,52	218.880,00	215.090,00	216.090,00	216.090,00

Dal 1 gennaio 2009 il servizio pubblico di acquedotto e fognatura è stato dato in gestione alla società in house STET Spa, ora Amambiente Spa di Pergine Valsugana. Tale società eroga il servizio di distribuzione di acqua e fognatura, effettua la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, fattura il servizio agli utenti, versa al Comune la quota di canone di depurazione incassato per conto della Provincia. Per questo servizio il Comune di Tenna non versa alcun corrispettivo e la Società trattiene i ricavi ottenuti dall'utenza sulla base delle tariffe di acquedotto/fognatura approvate dal Comune sulla base delle proposte tariffarie fornite dalla Società stessa.

Le tariffe del servizio acquedotto e del servizio di fognatura devono essere strutturate in modo da garantire la copertura integrale dei costi, come previsto dalla P.A.T. nei Testi Unici in materia di canone acquedotto e in materia di fognatura, approvati con deliberazioni n. 2437 e n. 2436 del 9.11.2007, ai sensi dell'art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m., analogamente per quanto concerne gli altri servizi pubblici, ai sensi dell'art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m.

Rispetto al 2021 la tariffa del servizio acquedotto aumenta di € 4,40 per quanto concerne la quota fissa (in percentuale +8,33%), e di €. 0,055 (in percentuale +11,86%) per la quota variabile; l'impatto sulle tariffe deriva principalmente dall'aumento dei costi per ammortamento impianti derivanti da investimenti strutturali e per maggiori costi di personale tecnico. Anche le tariffe per il servizio di fognatura presentano un leggero aumento rispetto al 2021 pari ad € 1,50 per quanto concerne la quota fissa (in percentuale +9,10%) e di € 0,012 (in percentuale +4,55%), salvo aumenti della tariffa del servizio depurazione, non ancora stabilita dalla Provincia Autonoma. Pertanto nel bilancio di previsione 2022 non è iscritto alcun provento per il servizio acquedotto e nessun provento per il servizio di fognatura, rimane solo l'incasso previsto per il servizio di depurazione che viene versato interamente alla Pat.

Le tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani vengono predisposte dalla società Azienda Multiservizi Ambiente S.P.A., già AMNU S.P.A., affidataria della gestione integrata dei rifiuti urbani, dello spazzamento delle strade e dell'applicazione e riscossione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, secondo il modello tariffario stabilito dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), la quale, con delibera 363/2021/R/rif di data 3 agosto 2021 e s.m. ha disciplinato il Metodo Tariffario Rifiuti valevole per l'anno 2022. Rispetto all'anno 2021 le tariffe 2022 registrano un aumento della parte fissa della tariffa del 8,52 % per le utenze domestiche e del 10,88 % per le utenze non domestiche mentre la tariffa variabile per i conferimenti del rifiuto secco residuo rimane invariata a € 0,093/litro.

Non sono previste variazioni delle tariffe del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile e del Canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Le tariffe per gli impianti sportivi e per la raccolta funghi sono state riconfermate negli importi degli anni precedenti.

Con riferimento alle tariffe di frequenza dell'asilo nido comunale si dovrà tener conto dell'incidenza dei corrispettivi comunicati di anno in anno dall'Ente gestore (Comune di Caldonazzo).

Entrate in c/capitale (Titolo 4°)

Le risorse del titolo 4° sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti).

Talune entrate (proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia e urbanistica, canoni aggiuntivi sulle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico Consorzi B.I.M., contributo provinciale ex fondo investimenti minori), nei casi espressamente previsti dalla legge possono tuttavia essere destinate al finanziamento delle spese correnti.

Nel bilancio 2022-2024 è previsto di destinare tutta la quota del contributo provinciale ex Fondo Investimenti Minori in parte corrente a pareggio del bilancio come consentito dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2022.

Di seguito si espone il quadro delle risorse del titolo 4° disponibili allo stato attuale per il finanziamento degli investimenti nel triennio 2022-2024.

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	460.210,00	195.000,00	696.600,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni ministeriali e immateriali	21.320,00	17.930,00	17.930,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	27.690,00	30.000,00	30.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	510.220,00	242.930,00	744.530,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5°)

Rientrano in questo titolo le alienazioni di attività finanziarie, la riscossione di crediti, altre entrate per riduzione di attività finanziarie, ad esempio: alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale, riscossione di crediti a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche, ecc. Come per le entrate

del titolo 4°, le entrate da riduzione di attività finanziarie sono destinate ex legge al finanziamento delle spese di investimento.

Nel triennio 2022-2024 non sono da prevedersi entrate da riduzione di attività finanziarie.

Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6°)

Rientrano in questo titolo le entrate derivanti l'emissione di titoli obbligazionari, l'accensione prestiti a breve termine, l'accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine, altre forme di indebitamento.

I comuni trentini, come da accordi conclusi con le integrazioni al protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020, hanno ceduto i loro spazi finanziari alla Provincia Autonoma di Trento dal 2020 fino al 2023 (deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1051 e n. 2079 del 2020).

Il protocollo d'intesa 2022 ha confermato pertanto la sospensione delle operazioni di indebitamento per il 2022.

Il comune di Tenna, tuttavia, già nel 2007 aveva provveduto a rinegoziare ed estinguere tutti i mutui in essere e successivamente non ha più contratto nuovi mutui, anche per non gravare sulla già critica situazione di parte corrente (gli oneri di ammortamento dei prestiti vanno a impegnare risorse di parte corrente). Anche per il triennio 2022-2024 non è prevista l'assunzione di mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari o il ricorso a forme di indebitamento in genere, ma di utilizzare risorse proprie o da trasferimenti a finanziamento degli investimenti.

PARTE TERZA: PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella presente sezione vengono evidenziati gli obiettivi generali di ciascuna delle missioni, obiettivi che saranno compiutamente definiti nella Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, nella quale saranno anche evidenziate le risorse finanziarie e umane assegnate.

Le risorse di spesa inserite nel bilancio di previsione 2022-2024, distintamente per ciascuna missione, sono le seguenti:

	2022	2023	2024
Missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	574.210,00	473.750,00	466.560,00
Missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	26.570,00	29.620,00	32.900,00
Missione 04 – istruzione e diritto allo studio	180.920,00	149.340,00	149.050,00
Missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	17.870,00	17.170,00	17.170,00
Missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	4.260,00	3.960,00	3.960,00
Missione 07 – turismo	21.200,00	21.470,00	21.530,00
Missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	82.360,00	50.000,00	50.000,00
Missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	124.650,00	79.280,00	79.280,00
Missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	384.680,00	222.920,00	724.520,00
Missione 11 – soccorso civile	14.230,00	12.890,00	12.890,00
Missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.350,00	31.350,00	31.350,00
Missione 15 – Politiche	73.760,00	74.890,00	74.550,00

per il lavoro e la formazione professionale			
Missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	50,00	50,00	50,00
Missione 20 – fondi e accantonamenti	37.580,00	29.980,00	27.460,00
Missione 50 – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Missione 60 – anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Missione 99 – servizi per conto terzi	431.800,00	431.800,00	431.800,00
TOTALE	2.502.490,00	2.128.470,00	2.623.070,00

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Concerne, nella sostanza, i servizi amministrativi e la gestione del patrimonio immobiliare del Comune.

Obiettivi strategici:

- 1.1. *Rafforzamento degli strumenti di comunicazione dell'ente*
- 1.2. *Revisione e parziale riorganizzazione dei servizi svolti in gestione associata*
- 1.3. *La legalità e la trasparenza quali valori fondanti*
- 1.4. *La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio*
- 1.5. *Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune*

Obiettivi operativi:

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	01	Organi istituzionali
Obiettivo strategico	1.1	<i>Rafforzamento degli strumenti di comunicazione dell'ente</i>
Obiettivo operativo	1.1.1	Prosecuzione nella redazione del notiziario comunale
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella redazione e miglioramento del notiziario comunale, anche individuandone nuove modalità di diffusione
Stakeholder		Amministratori, rappresentanti delle associazioni/categorie varie, consiglieri comunali / cittadinanza

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	01	Organi istituzionali
Obiettivo strategico	1.1	<i>Rafforzamento degli strumenti di comunicazione dell'ente</i>
	6.1	<i>Supporto e valorizzazione delle associazioni</i>
Obiettivo operativo	1.1.2	Attivazione di una sezione del sito istituzionale dell'ente dedicata alle associazioni del territorio
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella attivazione di una sezione dedicata alle associazioni al fine di pubblicare ogni informazione e modulistica di utilità per le stesse per facilitare la comunicazione con l'amministrazione

<i>Stakeholder</i>		Amministratori, rappresentanti delle associazioni, uffici comunali
Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	01	Organi istituzionali
Obiettivo strategico	1.1	<i>Rafforzamento degli strumenti di comunicazione dell'ente</i>
Obiettivo operativo	1.1.3	Attivazione di nuovi servizi on line
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella prosecuzione del processo di transizione digitale attraverso l'attivazione di sempre maggiori servizi on line di comunicazione e di erogazione di servizi al cittadino
<i>Stakeholder</i>		Amministratori, uffici comunali, Consorzio dei Comuni Trentini

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.2	<i>Revisione e parziale riorganizzazione dei servizi svolti in gestione associata</i>
Obiettivo operativo	1.2.1	Integrazione dell'organico dei Comuni di Calceranica al Lago e Tenna e parziale revisione delle convenzioni in essere
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella revisione e parziale riorganizzazione dei servizi svolti in gestione associata mediante l'integrazione degli organici dei Comuni di Calceranica al Lago e Tenna con contestuale parziale revisione delle convenzioni in essere anche al fine di riequilibrare i carichi di lavoro e i rapporti economici interni alla gestione associata
<i>Stakeholder</i>		Conferenza dei Sindaci, amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.3	<i>La legalità e la trasparenza quali valori fondanti</i>
Obiettivo operativo	1.3.1	Adozione del nuovo codice di comportamento dei dipendenti comunali
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nell'adozione di un nuovo codice di comportamento dei dipendenti aggiornato ed uniforme nei tre enti in gestione associata
<i>Stakeholder</i>		Amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.3	<i>La legalità e la trasparenza quali valori fondanti</i>
Obiettivo operativo	1.3.3	Unificazione e semplificazione strumenti regolamentari e prassi operative
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella prosecuzione nell'attività di progressiva unificazione dei principali regolamenti e delle migliori prassi operative nell'ambito degli enti in gestione associata
<i>Stakeholder</i>		Amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Obiettivo strategico	1.4	<i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio</i>
Obiettivo operativo	1.4.1	Manutenzione straordinaria municipio e relativi impianti ed acquisto attrezzature

Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella manutenzione straordinaria del municipio e relativi impianti (con particolare riferimento alla sistemazione del tetto del municipio e dell'ammodernamento dell'impiantistica)
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Obiettivo strategico	1.4	<i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio</i>
Obiettivo operativo	1.4.2	Completamento lavori messa in sicurezza del forte e conseguente apertura ed affidamento della gestione
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella conclusione dei lavori inerenti al forte al fine di addivenire alla sua apertura nel corso della stagione 2022 ed affidandone conseguentemente la gestione a terzi
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, Servizio competente provinciale

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	10	Altri servizi generali
Obiettivo strategico	1.5	<i>Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune</i>
Obiettivo operativo	1.5.1	Prosecuzione nelle pratiche volte all'ottenimento del riconoscimento "Bandiera Blu"
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, altri

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Obiettivi strategici:

3.1 Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino, da attuarsi attraverso il Corpo Intercomunale di Polizia Locale Alta Valsugana, in base alla convenzione in essere, con scadenza 31 dicembre 2030.

Nel corso dell'ultimo anno, attraverso un proficuo dialogo con la Polizia locale, abbiamo potuto contare su una maggiore presenza di agenti sul territorio non solo per il regolare servizio amministrativo, ma anche nella fondamentale funzione di presidio e controllo. Per quanto riguarda i problemi inerenti alla sicurezza in paese sono stati in gran parte alleviati attraverso l'installazione dell'impianto di videosorveglianza effettuato nel corso del 2021. Ad oggi le tre postazioni installate controllano gli accessi al paese e vengono gestiti attraverso la convenzione con la polizia locale. Grazie ad un accordo appena raggiunto, le immagini saranno a breve raccolte e gestite dal Comando dell'Arma dei Carabinieri di Pergine Valsugana. Questo ulteriore passaggio permetterà un monitoraggio ancora più efficace.

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

In particolare il programma 01 – Istruzione prescolastica ha come obiettivo quello di mantenere in funzione la locale scuola provinciale dell'infanzia “Il Sentiero” e di renderla il più possibile “appetibile” anche dai non residenti. Infatti il trend demografico registrava già da diversi anni un andamento decrescente della natalità che si ripercuoteva negativamente anche sugli utenti delle scuole del territorio. Dalle tradizionali due sezioni si era passati qualche anno fa ad un'unica sezione che raggruppava la totalità dei bambini iscritti. Dall'anno educativo 2018/2019 è stata ripristinata, grazie a solo qualche bambino iscritto in più, la seconda sezione ma la permanenza di questa rimane comunque incerta.

L'amministrazione prosegue nell'orientamento degli ultimi anni volto a sostenere progetti educativi proposti dalla scuola. La spesa per investimenti è finalizzata ad interventi straordinari miranti a garantire la normale funzionalità dello stabile.

Buona parte delle spese per il normale funzionamento e la totalità della spesa per il personale della scuola sono oggetto di finanziamento da parte della Provincia, tramite appositi trasferimenti di parte corrente.

Il programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria ha invece come obiettivo quello di mantenere in funzione la locale scuola elementare, appena ampliata e, al pari di quanto avviene per la scuola infanzia, di renderla il più possibile “appetibile” anche dai non residenti. Infatti il trend demografico registrava già da diversi anni un andamento decrescente della natalità che si ripercuoteva negativamente anche sugli utenti delle scuole del territorio.

L'amministrazione prosegue nell'orientamento degli ultimi anni volto a sostenere progetti educativi proposti dalla scuola (progetti sportivi, musicali, di sostenibilità ambientale, di attenzione al territorio e all'ambiente).

La spesa per investimenti è finalizzata ad interventi straordinari miranti a garantire la normale funzionalità, sicurezza e gestione dello stabile.

Inoltre tale programma ricomprende anche l'intervento del Comune per partecipare alle spese di gestione della Scuola Media, che ha sede a Levico ed è unica per tutti gli iscritti all'Istituto comprensivo di

Levico. Le spese per la gestione del servizio di scuola media vengono ripartite annualmente dal Comune di Levico, sulla base di un'apposita convenzione, a seconda del numero di ragazzi iscritti provenienti da ciascun comune.

Obiettivi strategici:

1.4 La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale

4.1 Gestione dei servizi prescolastici sul territorio comunale

4.2 Promozione delle attività integrative scolastiche

Obiettivi operativi:

Missione	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	01	Istruzione prescolastica
Obiettivo strategico	4.1	<i>Gestione dei servizi prescolastici sul territorio comunale</i>
Obiettivo operativo	4.1.1	Gestione dei servizi prescolastici (scuola dell'infanzia)
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella prosecuzione della gestione di tali servizi sul territorio comunale
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, servizio competente provinciale

Missione	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Obiettivo strategico	1.4	<i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale</i>
Obiettivo operativo	1.4.3	Manutenzione straordinaria e ordinaria delle scuole materna ed elementare, per quanto di competenza
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella costante manutenzione straordinaria degli immobili al fine di garantirne il miglior funzionamento e la più funzionale gestione (per quanto di competenza dell'ente)
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, Istituto comprensivo

Missione	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Obiettivo strategico	4.2	<i>Promozione delle attività integrative scolastiche</i>
Obiettivo operativo	4.2.1	Prosecuzione nell'organizzazione di attività di supporto/complementari ai servizi educativi
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nell'organizzazione di attività di supporto/complementari ai servizi educativi già avviate nel corso degli scorsi anni (Anche quest'anno si conferma la collaborazione con l'Istituto comprensivo e sono stati attivati i progetti legati allo sport, con l'uso delle strutture presenti nel Parco urbano)
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, Istituto comprensivo

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Obiettivi strategici:

5.1. *Promozione della lettura e avvicinamento dell'utenza alla biblioteca ed alle attività da essa promosse*

5.2. *Riordino e potenziamento del patrimonio librario, adeguamento ai parametri richiesti dal Servizio competente provinciale*

Costituisce inoltre obiettivo strategico la prosecuzione del progetto “Intervento 3.3.D.” attuato insieme al Comune di Caldonazzo e dedicato alla biblioteca comunale e al punto lettura del Comune di Tenna.

Obiettivi operativi:

Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivo strategico	5.1	<i>Promozione della lettura e avvicinamento dell'utenza alla biblioteca intercomunale ed alle attività da essa promosse</i>
Obiettivo operativo	5.1.1	Partecipazione al bando nazionale volto alla promozione della lettura al fine di organizzare un calendario di eventi nei territori di competenza della biblioteca intercomunale
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella partecipazione al bando nazionale volto alla promozione della lettura al fine di organizzare un calendario di eventi nei territori di competenza della biblioteca intercomunale, rivolti ad adulti, bambini e ragazzi
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, scuole

Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivo strategico	5.2	<i>Riordino e potenziamento del patrimonio librario, adeguamento ai parametri richiesti dal Servizio competente provinciale</i>
Obiettivo operativo	5.2.1	Costante catalogazione dei libri neo acquisiti e organizzazione attività di scarto
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella costante catalogazione dei libri neo acquisiti e nell'organizzazione dello scarto dei libri selezionati
Stakeholder		Uffici comunali

Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivo strategico	5.2	<i>Riordino e potenziamento del patrimonio librario, adeguamento ai richiesti dal Servizio competente provinciale</i>
Obiettivo operativo	5.2.2	Redazione della Carta dei Servizi e delle Collezioni
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella redazione della Carta dei Servizi e delle Collezioni
Stakeholder		Uffici comunali, uffici provinciali competenti

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Costituiscono obiettivi della missione: *garantire la fruibilità all'utenza degli impianti sportivi comunali e in particolare del campo da calcetto e da tennis. Nel corso degli ultimi anni, la gestione è stata affidata agli uffici comunali, con la problematica connessa agli orari d'ufficio e ai pagamenti. Per ovviare a questo problema, in collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio, verrà vagliata una soluzione diversa mediante esternalizzazione del servizio.*

L'impegno principale è quello di supportare l'attività delle associazioni sportive che operano sul territorio comunale, con particolare attenzione alle associazioni la cui attività è rivolta alla promozione della pratica sportiva nella popolazione giovanile.

Per quanto riguarda le politiche giovanili ed i giovani viene posta particolare attenzione alla sostenibilità delle progettualità sociali, con l'intento di favorire la partecipazione alla vita della Comunità e delle istituzioni.

Obiettivi strategici:

6.1 Supporto e valorizzazione delle associazioni

6.2 Promozione delle attività culturali, sportive e ricreative

Obiettivi operativi:

Missione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	01	Sport e tempo libero
Obiettivo strategico	6.1	<i>Supporto e valorizzazione delle associazioni</i>
Obiettivo operativo	6.1.1	Analisi delle necessità delle associazioni e prosecuzione nel supporto mediante l'erogazione di contributi in relazione a dotazioni ed alle attività/manifestazioni ordinarie e straordinarie svolte.
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nell'analisi delle necessità delle associazioni e nella prosecuzione nel supporto mediante l'erogazione di contributi in relazione a dotazioni ed alle attività/manifestazioni ordinarie e straordinarie svolte.
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, associazioni

Missione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	01	Sport e tempo libero
Obiettivo strategico	6.2	<i>Promozione delle attività culturali, sportive e ricreative</i>
Obiettivo operativo	6.2.1	Realizzazione attraverso la Comunità di Valle Alta Valsugana e Bernstol, ente capofila, l'annuale Piano Giovani Zona Laghi Valsugana e collaborazione con l'organo della Consulta intercomunale dei giovani.
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella realizzazione attraverso la Comunità di Valle Alta Valsugana e Bernstol, ente capofila, l'annuale Piano Giovani Zona Laghi Valsugana attraverso la partecipazione attiva, anche progettuale o di promozione progettuale
Stakeholder		Amministratori, Comunità di Valle, associazioni

Missione 07 - Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Obiettivi strategici:

7.1 Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune

7.2 Rafforzamento della collaborazione con l'Azienda per il Turismo Valsugana

Obiettivi operativi:

Missione	07	Turismo
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivo strategico	7.1	<i>Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune</i>
Obiettivo operativo	7.1.1	Prosecuzione nel servizio "Spiagge Sicure"
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, Comunità di Valle

Missione	07	Turismo
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivo strategico	7.1	<i>Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune</i>
Obiettivo operativo	7.1.2	Attivazione di iniziative culturali e turistiche

Missione	07	Turismo
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivo strategico	7.1	<i>Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune</i>
Obiettivo operativo	7.1.3	Adesione all'associazione Via Romea Germanica
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, associazione

Missione	07	Turismo
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivo strategico	7.2	<i>Rafforzamento della collaborazione con l'Azienda per il Turismo Valsugana</i>
Obiettivo operativo	7.2.1	Implementazione sinergie e concretizzare azioni del progetto Ca.Ron.Te.
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, APT d'ambito

Costituiscono inoltre obiettivi della missione: *sostenere il comparto turistico, creando sinergie fra enti di settore (APT, consorzi, associazioni, ecc.), operatori turistici, partner privati ed Enti Pubblici, per valorizzare la vocazione turistica del territorio, favorendo le ricadute indirette e una destagionalizzazione dell'offerta*

turistica. Molto proficua, in questa direzione, l'attività di collaborazione con l'Associazione Pro Loco di Tenna, che sta operando sul territorio, in accordo con l'Amministrazione comunale e il Servizio Foreste della Provincia, nel riqualificare le aree danneggiate da Vaia, attraverso la pulizia del bosco, il ripristino iniziale di alcuni sentieri e la valorizzazione attraverso l'abbellimento di alcuni punti strategici del paese. Un lavoro reso possibile grazie al coinvolgimento degli abitanti che manifestano l'attaccamento alla propria comunità.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Obiettivo della missione: *favorire la valorizzazione e recupero del patrimonio immobiliare privato anche attraverso l'aggiornamento delle azioni contemplate negli strumenti di regolazione urbanistica quali il PRG e norme attuative dello stesso.*

Obiettivi strategici:

7.1 Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune

Obiettivi operativi:

Missione	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
Obiettivo strategico	7.1	<i>Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune</i>
Obiettivo operativo	7.1.4	Completamento, in sinergia con il Comune di Levico Terme e il SOVA, del sentiero Levico-Tenna
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nel completamento del progetto inerente alla realizzazione del sentiero di collegamento tra i Comuni di Levico e Tenna
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, servizio provinciale competente, Comune di Levico Terme

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Con riferimento al programma 04 – Servizio idrico integrato si evidenzia che dal 2009 lo stesso è affidato esternamente a società in house che copre il costo del servizio con la tariffa di acquedotto e fognatura incassata direttamente dall'utenza. L'unica voce che transita nel bilancio comunale è l'importo corrispondente al canone di depurazione di competenza della Provincia e incassato dalla società gestore del servizio idrico sulla base delle tariffe provinciali. La società versa annualmente al comune l'importo del canone depurazione incassato ed il comune lo gira per un importo esattamente equivalente alla Provincia.

Obiettivi strategici:

7.1 Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune

Obiettivi operativi:

Missione	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Obiettivo strategico	7.1	<i>Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune</i>
Obiettivo operativo	7.1.5	Manutenzione del verde pubblico, dei parchi, giardini e spiagge
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella prosecuzione nelle attività di manutenzione con particolare riferimento al parco urbano, all'area di Alberè e alla Baita degli Alpini.
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali

Missione	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Obiettivo strategico	7.1	<i>Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune</i>
Obiettivo operativo	7.1.6	Revisione del piano forestale
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella revisione del piano forestale

La risorsa principale del nostro paese è lo straordinario territorio che lo caratterizza. Collegamento tra i due laghi di Caldonazzo e Levico, in posizione sopraelevata rispetto alla valle circostante, la sua

posizione lo rende unico in tutto il Trentino e le sue pendici scoscese, terrazzate dal lavoro infaticabile dell'uomo, hanno rappresentato a lungo una superficie ideale per la coltivazione della vite. Dopo lunghi anni di abbandono dell'attività agricola, alcuni giovani imprenditori hanno ripreso questa attività, favorendo un recupero storico e paesaggistico del colle. In questa direzione l'amministrazione comunale sta facendosi carico di una attività di promozione delle iniziative e, nei limiti del possibile senza gravare con costi sulla collettività, di sostegno. Il recupero dei muri a secco rappresenta una priorità sotto il profilo culturale, economico ed ambientale. Collegata a questo, vi è la valorizzazione della Via Claudia Augusta Altinate, oggi nota come la Strada delle Canevazze che, oltre ad essere un tratto fondamentale per accedere alle proprietà terriere che insistono sul versante orientale del colle, è una strada che porta in sé il valore intrinseco all'essere una antica via romana, utilizzata anche dal percorso del Cammino della Via Romea Germanica, e un richiamo turistico per gli straordinari scorci che essa offre. L'amministrazione comunale sta proseguendo anche l'opera di recupero e ripristino dell'area di Alberé. La creazione di un castagneto di comunità che si è sposata con la creazione di un parco periurbano corredato di opere di land art, sta ridisegnando il paesaggio, offrendo nuove prospettive ad un'area devastata da Vaia. In questa direzione prosegue il lavoro in collaborazione con la Provincia di Trento e la Pro Loco per la pulizia del bosco, il recupero dei sentieri e la creazione di nuove aree destinate all'attività ludico-ricreativa, nel rispetto del contesto naturale. In quest'area inoltre, nella zona dove sorge la Baita degli Alpini, verrà realizzato il "Parco della Memoria", realizzato dall'Associazione Nazionale Alpini della Provincia di Trento, mediante la sistemazione dei sentieri, la creazione di un punto panoramico e l'installazione di opere commemorative. Sarà uno spazio destinato non solo alla comunità locale, ma anche a manifestazioni di interesse provinciale e non solo.

Per quanto riguarda la fascia lago orientale, l'imminente realizzazione della ciclopedonale ad opera della Provincia, preoccupa per l'impatto che la stessa avrebbe qualora fosse realizzata a sbalzo così come indicato in via informale. Esistono oggettivi problemi idrogeologici e di spazio e per questo l'amministrazione si sta adoperando per indicare vie alternative che consentirebbero di salvare l'ambiente naturale e al contempo recuperare vie utili all'agricoltura nonché alla sicurezza, quali via Feghini e la parallela, già citata, via Canevazze. Sarà indispensabile inoltre lavorare in collaborazione con altri attori presenti sul territorio e a livello provinciale per trovare una soluzione definitiva all'ecomostro rappresentato dall'Hotel Le Terrazze, ormai in stato di totale abbandono, alla necessaria tutela della spiaggia e alla mancanza di parcheggi.

Ultimo aspetto, ma primo per importanza, quello del recupero dell'identità storica del paese. Oggi Tenna rappresenta certamente un luogo di grande richiamo per la sua posizione strategica e le caratteristiche naturali che lo caratterizzano, tanto da registrare un continuo incremento della popolazione, ma richiede un'opera di valorizzazione e recupero di quel patrimonio storico e culturale che appartiene alla sua gente. Proprio per questo, l'impegno dell'amministrazione è volto alla promozione di quelle iniziative che

possano rappresentare momento di riscoperta e racconto della storia del paese, di connessione tra presente e passato, di rafforzamento dell'identità e al contempo di collante per il tessuto sociale. Inoltre va valorizzato il centro storico, con iniziative che portino a viverlo sempre più come area di incontro e scambio e sempre meno come luogo di passaggio. In questa direzione andranno studiate politiche volte alla creazione di aree sosta per le auto esterne al centro storico e al miglioramento della Piazza del Municipio, luogo di incontro per eccellenza. A ciò si aggiunge la riapertura del Forte e le ricerche storiche e archeologiche che si accompagneranno alla sistemazione da parte del Servizio Opere di Valorizzazione Ambientale della Provincia che interesseranno l'area del Laghét il prossimo anno, dove furono rinvenute evidenze di età protostorica.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Il programma 02 – Trasporto pubblico locale ha come finalità ed obiettivo strategico confermato quella di abbattere le difficoltà connesse alla distanza del Comune dalle principali linee di collegamento della rete dei trasporti provinciali (ferrovia e servizio di autobus urbano ed extra-urbano).

Da qualche anno l'amministrazione interviene per finanziare il prolungamento di alcune linee di trasporto che avrebbero capolinea nella vicina frazione di Ischia nel Comune di Pergine, intervenendo economicamente sulla base di una convenzione annuale con il Comune di Pergine.

Obiettivi strategici:

1.4 La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale

Obiettivi operativi:

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
Obiettivo strategico	1.4	<i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale</i>
Obiettivo operativo	1.4.4	Lavori finalizzati alla messa in sicurezza della strada della “Strica”
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nell'affidamento degli incarichi propedeutici all'affidamento ed all'esecuzione dei lavori finalizzati alla messa in sicurezza e conseguente riapertura della strada della Strica.
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
Obiettivo strategico	1.4	<i>La valorizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale</i>
Obiettivo operativo	1.4.5	Conferimento incarichi professionali finalizzati ad una nuova progettazione inerente i lavori di allargamento di via Serafini – via Pianari*
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nell'affidamento degli incarichi professionali finalizzati ad una nuova progettazione inerente i lavori di allargamento di via Serafini – via Pianari
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali

* Con riferimento all'opera denominata "*Potenziamento strada comunale loc. Serafini – via Pianari*" inserita nei precedenti D.U.P. e bilanci di previsione l'amministrazione ravvisa la necessità e la volontà di procedere ad una nuova progettazione rispetto a quella già in possesso dell'amministrazione stessa; tale decisione deriva in particolare dalle seguenti motivazioni.

L'attuale progettazione esecutiva prevede una strada di larghezza di metri 5.50, dotata di marciapiede per una larghezza di metri 1.50 e si conclude a metà circa della strada stessa. Questo progetto presenta dunque due criticità evidenti: la prima è la larghezza prospettata che, oltre ad essere in realtà parzialmente inficiata dalla presenza di un marciapiede di tali dimensioni da ridurre la carreggiata a disposizione degli autoveicoli rendendo di fatto non a norma la strada stessa, comporta espropri, abbattimenti e ricostruzioni di opere murarie private che portano ad un costo previsto particolarmente elevato. La seconda criticità, altrettanto importante, è che il progetto così come approvato dalla precedente amministrazione, non porta a compimento l'opera, ma si limita a una sistemazione parziale della strada che di troverebbe poi improvvisamente interrotta prima di arrivare alle ultime abitazioni che insistono sulla stessa. Via Pianari, inoltre, è una strada in potenziamento che avrebbe la possibilità di essere ulteriormente allungata per ricollegarsi alla sottostante via Campolongo, creando un anello funzionale al miglioramento dei collegamenti e dei servizi per gli abitanti della frazione denominata Serafini e l'attuale progettazione manca di qualsiasi riferimento in questa direzione. Considerando che con una riduzione della carreggiata stradale alla larghezza di m 4.50, ovvero alla larghezza prevista dalla normativa, porta ad un notevole risparmio economico, tale da poter prevedere con la stessa cifra di arrivare ad una adeguata sistemazione della via fino all'ultimo nucleo abitativo e che al momento il costo previsto per un'opera ritenuta parziale andrebbe a ridurre le possibilità di altre e più urgenti opere nel paese, l'amministrazione ha inteso non programmare più l'opera denominata "*Potenziamento strada comunale loc. Serafini – via Pianari*", come ipotizzata nel progetto in atti, all'interno dei propri strumenti di programmazione finanziaria e che pertanto, dal punto di vista contabile: la stessa non viene inserita nel bilancio di previsione 2022-2024, le entrate poste a finanziamento della stessa rientrano nella disponibilità dell'amministrazione secondo quanto concordato e stabilito con gli enti finanziatori (a valere sugli anni futuri), viene mantenuta a residuo, rispetto dell'anno di imputazione contabile, l'importo afferente alle spese di progettazione di cui all'incarico affidato con deliberazione della Giunta comunale n. 107 di data 12.12.2019 e già rese dal professionista.

Pertanto viene inserito, nel bilancio 2022-2024, l'importo stimato inerente al conferimento di un nuovo incarico professionale finalizzato alla redazione della nuova progettazione dell'opera secondo le premesse sopra enunciate.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Il programma 01 riguarda gli adempimenti connessi all'attività del locale Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari.

L'amministrazione comunale interviene a sostegno del Corpo sia attraverso un contributo ordinario, sia attraverso il contributo straordinario per acquisto di attrezzature finanziando la quota non finanziata da contributo della Cassa provinciale Antincendi. Inoltre da quando è stata ultimata la nuova caserma l'Amministrazione sostiene integralmente le spese per le utenze ed i contratti di assistenza e manutenzione impianti (termico) per un importo complessivo di euro 8.890,00, con riferimento agli anni 2022, 2023 e 2024.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Il programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido, riguarda l'intervento dell'Amministrazione comunale nel settore attraverso l'adesione alla convenzione con il Comune di Caldonazzo per il servizio di asilo nido. I residenti del Comune di Tenna che necessitano del servizio di asilo nido, grazie a questa convenzione, possono accedere all'asilo nido di Caldonazzo alle stesse condizioni dei residenti in tale comune. Fino al 2019 (la convenzione è attiva dal 2014) tutte le richieste di ammissione sono state evase in tempi abbastanza brevi, ma dal 2019 e ancor più nel 2020 le richieste del servizio sono cresciute in modo molto elevato e pertanto si pensa che sia difficile poter dare risposta positiva a tutte entro poco tempo.

Anche alla luce delle previsioni sull'andamento demografico del comune, l'amministrazione ritiene anti economico l'erogazione diretta del servizio di asilo nido, sfruttando invece la possibilità di avere il servizio tramite convenzione a condizioni maggiormente sostenibili dall'utenza.

Nel corso degli anni è cresciuto in maniera evidente il numero di richieste di ammissione da parte dei genitori di Tenna, segno della necessità di mantenere l'interesse verso tale servizio.

Il programma 02 – Interventi per la disabilità vede l'amministrazione comunale occupata per garantire, qualora si verificasse l'esigenza di sostenere il costo necessario per il ricovero in strutture idonee di residenti affetti da disabilità che non siano in grado di garantire con le loro risorse il pagamento della corrispondente retta. Attualmente non esiste il caso, ma prudenzialmente lo stanziamento di bilancio è stato previsto. Un importo corrispondente alla spesa prevista è stato considerato anche sul fronte dell'entrata. E' in vigore, comunque, anche un'apposita convenzione con la Comunità di Valle in base alla quale anche tale ente interviene abbattendo eventuali costi. L'intervento del comune è in ogni caso limitato al pagamento della retta, non erogando direttamente il servizio di ricovero e cura.

Il programma 05 – Interventi per le famiglie vede l'amministrazione comunale occupata per garantire il pagamento della retta o di parte di essa, qualora si verificasse la necessità di famiglie che non abbiano risorse sufficienti, di ricoverare un anziano presso strutture idonee. Attualmente non esiste il caso, ma

prudenzialmente lo stanziamento di bilancio è stato previsto. Un importo corrispondente alla spesa prevista è stato considerato anche sul fronte dell'entrata. L'intervento del comune è in ogni caso limitato al pagamento della retta, non erogando direttamente il servizio di ricovero e cura. Inoltre è previsto anche l'intervento del Comune per finanziare le agevolazioni previste nel Regolamento sulla Tariffa dei Rifiuti a favore di anziani, bambini di età inferiori ai due anni e portatori di handicap che realizzino una notevole quantità di rifiuti dovuta all'impiego di pannolini e pannoloni. Il Comune si accolla l'onere di questa agevolazione che annualmente ammonta a circa 400,00-500,00 euro, abbattendo il costo per l'utenza del ricorso eccessivo al servizio rifiuti.

Il programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale, ha lo scopo di promuovere interventi finalizzati ad una gestione previdente, ponderata e sensibile dell'attività cimiteriale. Il servizio funebre è svolto da una società *in house* a cui è affidata anche la gestione del cimitero per un importo annuo stimato di circa euro 4.000,00.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Il programma 03 – Interventi a sostegno all'occupazione vede il Comune promotore di progetti che mirano a creare occasioni occupazionali per persone che altrimenti sarebbero escluse dal mercato del lavoro. In questo ambito trova giustificazione la partecipazione dell'ente al progetto Intervento 3.3.D. o la compartecipazione al costo per le squadre di manutenzione ambientale.

Entrambi questi interventi hanno anche compiti sociali, ma il confine tra sociale e sostegno all'occupazione è molto labile ed a livello di bilancio si è preferito inserirlo in quest'ultima fattispecie.

Obiettivi operativi:

Missione	15	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	03	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Obiettivo strategico	7.1	<i>Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune</i>
Obiettivo operativo	7.1.7	Manutenzione del verde pubblico
Descrizione obiettivo operativo		L'obiettivo consiste nella prosecuzione dell'attuazione dei progetti promossi dall'Agenzia del Lavoro, volti a favorire l'occupazione di soggetti deboli, e finalizzato alla manutenzione del verde anche nel corso dell'anno 2022
Stakeholder		Amministratori, uffici comunali, Servizio provinciale competente

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Il programma 01 – Fonti energetiche, prevede la registrazione contabile della convenzione di “scambio sul posto” prevista per l’impianto fotovoltaico della Scuola Elementare, messo in funzione con l’ultimazione dei lavori, ma che ora dovrebbe avere anche una rilevanza contabile in termini di incassi. Si tratta di importi di entrata molto contenuti a fronte di una spesa limitata per la gestione della convenzione, in quanto la potenza dell’impianto fotovoltaico è minima.

Sostenibilità, rigenerazione del paesaggio naturale e antropico, innovazione tecnologica in chiave ecologica, sono oggi leve fondamentali per la crescita e la competitività del sistema e Tenna deve essere partecipe in quel processo di transizione ecologica auspicato dall’agenda 20-30 delle Nazioni Unite. Anche la più piccola realtà può contribuire. Proprio per questo, anche alla luce della particolare situazione internazionale che stiamo vivendo e degli incentivi previsti a livello statale per l’introduzione da parte dei privati di sistemi di microgenerazione di energia elettrica, il Comune vuole farsi facilitatore di iniziative che vanno in questa direzione. La nascita delle Comunità energetiche rappresenta una opportunità non solo dal punto di vista economico per coloro che decidono di aderirvi, ma anche sociale perché la loro creazione porta a ricadute positive sull’intera collettività. Inoltre, in previsione futura, è volontà dell’amministrazione cercare di promuovere iniziative volte a rendere sempre più sostenibile la produzione dell’energia elettrica e per questo si farà carico di organizzare momenti di incontro, serate informative e di coordinare eventuali attori interessati mettendo anche a disposizione i propri spazi e le proprie strutture qualora questo fosse necessario.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Secondo la normativa contabile appartengono a questo programma i Fondi (fondo di riserva, fondo di cassa). Tutti questi fondi sono stati costituiti nel rispetto dei vincoli imposti dalle disposizioni normative vigenti, rispettando il principio della prudenza, ma al contempo senza sovrastimarne eccessivamente la previsione in modo da non accantonare una disponibilità eccessiva di risorse economiche.

L'amministrazione si impegna a mantenere monitorati nel corso della gestione tali fondi in modo da garantire una gestione più agevole e flessibile del bilancio e nello stesso tempo a non rischiare di pregiudicarne gli equilibri stabiliti dalla normativa contabile vigente.

Le modalità e le quantificazioni dei calcoli per i fondi sono illustrati nella nota integrativa al bilancio 2022-2024.

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

La Missione concerne la contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria.

PARTE QUARTA

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

1. Programmazione del fabbisogno di personale

PREMESSE E QUADRO DI RIFERIMENTO

Il programma del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di programmazione in materia di personale degli enti locali ed è finalizzato ad assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse nell'ottica di assicurare il funzionamento dei servizi e delle funzioni in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio.

Lo stesso trova disciplina, nell'ordinamento nazionale, nell'art. 39 della legge 449/1997 e s.m., nell'art. 91 del decreto legislativo 267/2000 e negli artt. 6 e 6 ter del decreto legislativo 165/2001 e s.m. mentre, a livello locale, viene brevemente menzionato al co. 4 dell'art. 96 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e nella legge di stabilità provinciale per l'anno 2018.

Proprio in ragione della stretta correlazione di tale strumento pianificatorio con i documenti aventi natura programmatico - finanziaria il suddetto quadro di riferimento si completa con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede infatti che nel Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il programma del fabbisogno di personale deve trovare, almeno in questa fase, coordinamento e correlazione con la dotazione organica dell'ente anche se la *ratio* dell'introduzione di tale strumento programmatico - almeno a livello nazionale - appare quella di un tendenziale superamento della "fotografia" statica del personale propria della dotazione organica a favore, invece, dell'introduzione di un piano effettivo e dinamico.

In ogni caso, la programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Anche se, a livello locale, il quadro di riferimento non pare compiutamente delineato, il programma del fabbisogno del personale inizia ad essere inteso come un importante strumento di programmazione organizzativa e finanziaria degli enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei Protocolli di intesa annuali.

Per completezza di quadro si ritiene utile ricordare che:

- il Protocollo d'intesa 2018, sottoscritto in data 10.11.2017 aveva allentato i vincoli che avevano caratterizzato le politiche assunzionali degli enti negli ultimi anni in quanto prevede di "rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni, per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017",
- successivamente era stata approvata la legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 - legge di stabilità provinciale 2018 che, attraverso quanto disposto dall'articolo 7, ha modificato l'articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 "Disposizioni per la partecipazione dei comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica". Il punto 1 della lettera a) del comma 3 dell'articolo 8, come modificato, enuncia quanto concordato nel Protocollo di intesa 2018 e precisa, inoltre, che "i Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni". La programmazione in materia di personale costituiva pertanto presupposto necessario per l'avvio tempestivo ed in autonomia delle procedure di reclutamento, fermo restando che le stesse debbono essere valutate e programmate dall'ente in modo compatibile con gli obiettivi di risparmio determinati dalla Giunta provinciale secondo quanto disposto dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3/2006 e s.m.
- la L.P. 3 agosto 2018, n. 15, concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020" aveva poi introdotto ulteriori modifiche riguardo le modalità di assunzione di personale presso gli enti locali prevedendo, per gli enti costituiti mediante processi di fusione ed i comuni aderenti ad ambiti di gestione associata, la possibilità di assumere personale anche di ruolo, a incremento della dotazione organica corrispondente a quella complessiva dei comuni aderenti alla data della costituzione della gestione associata, in misura compatibile con il rispetto dei loro obiettivi di risparmio. L' art. 11 co. 6 prevedeva inoltre che, se ciò si rende necessario per assicurare continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, i comuni possano assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato nel corso dell'anno, anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno, derivanti dalle medesime cessazioni. Nel caso di comuni in gestione associata, l'utilizzo dei risparmi è ammesso previo accordo in sede di conferenza dei sindaci dei comuni dell'ambito di appartenenza, mentre per i comuni che non effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, la sostituzione è comunicata al Consiglio delle autonomie locali;

- la legge di stabilità provinciale 2020 è intervenuta in maniera importante rispetto al suddetto quadro normativo modificando ancora l'art. 8 della L.P. 27/2010 e prevedendo che la copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento;
- Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie, è stato previsto di introdurre e applicare, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021 e in corso di definizione. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si è impegnata, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard viene comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. La suddetta disciplina ha trovato applicazione normativa nell'articolo 12 della L.P. 28 dicembre 2020, n. 15;
- in attuazione della suddetta disposizione, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 592 del 16 aprile 2021 ha approvato la disciplina per l'assunzione di personale comunale per l'anno 2021 definendo la dotazione standard di personale per ciascun Comune con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- per il Comune di Tenna la deliberazione della Giunta provinciale non prevede la possibilità di assumere alcun dipendente;

popol. 2019	classe demog.	dotazione effettiva	dotazione standard	differenza	soglia	eccedenza di fabbisogno	assunzioni teoriche potenziali
1.045	3	7,9	6,1	- 1,8	1,5	0	0

- nel documento di integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 sottoscritto il 13 luglio 2021 è stato concordato di introdurre nella disciplina vigente la possibilità per la Provincia di concorrere agli oneri derivanti dall'assunzione di ulteriore personale da parte dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, che non dispongono di sufficienti risorse finanziarie, che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata sulla base delle modalità definite dalla disciplina, prevedendo che limiti e criteri di tale sostegno finanziario saranno definiti con specifica intesa;
- con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto il 16 novembre 2021, è stata confermata la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo per il 2021; è stata inoltre confermata la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare per il potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del D.L. 34/2020, cd. "bonus 110 per cento".

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI TENNA – anno 2022

Per quanto concerne l'assetto organizzativo del Comune di Tenna e dell'ambito di gestione associata si rimanda a quanto evidenziato nella precedente apposita sezione.

Si ripropone la seguente tabella riassuntiva della consistenza del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato rispetto alla dotazione organica di personale di cui alla tabella allegato A) al regolamento organico del personale dipendente:

	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO			POSTI VACANTI
Categoria e posizione economica		Tempo pieno	Part-time	Totale	
A	1	0	1	1	0
B base	2	0	0	0	1
B evoluto		1	0	1	
C base	4	1	2	3	0
C evoluto		1	0	1	
D base	0	0	0	0	0
D evoluto		0	0	0	
Segretario comunale	1	0	0	0	1
TOTALE	8	3	3	6	2

L'amministrazione ha autorizzato le seguenti trasformazioni temporanee di orario di lavoro, mentre non ha autorizzato trasformazioni temporanee di rapporti di lavoro da tempo pieno e tempo parziale.

Categoria e profilo professionale	Servizio	Orario parziale (ore sett.)	Aumento orario
C base – assistente tecnico	Serv. Tecnico	da 18 a 36	18

Con riferimento all'eventuale attivazione di selezioni interne per la progressione dal livello base al livello evoluto l'amministrazione si riserva di valutarne l'opportunità anche con riferimento all'organigramma della gestione associata.

CESSAZIONI DAL SERVIZIO, FINANZIAMENTO E PROGRAMMAZIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI

Con riferimento alle annualità 2020 e 2021 si ricorda che non si sono verificate cessazioni dal servizio.

Con riferimento all'anno 2022 si evidenzia quanto segue:

- con decorrenza 01.02.2022 è stato collocato in quiescenza il Segretario comunale;
- con decorrenza 01.03.2022 è stato collocato in quiescenza un'unità di personale nel profilo professionale di cuoco, inquadrato nella categoria B, livello evoluto, e in servizio presso la scuola dell'infanzia.

Con riferimento al triennio 2022 – 2024, anche in ragione delle possibilità assunzionali assegnate al Comune di Tenna e alle valutazioni che lo stesso sta conducendo unitamente ai Comuni di Caldonazzo e Calceranica al Lago e in base a quanto definito nella Conferenza dei Sindaci di data 26.01.2022, si intende procedere secondo la seguente programmazione, fermo restando che potrebbero concretizzarsi anche eventuali richieste di trasferimento per mobilità presso altri enti/dimissioni/alter cause di cassazione ad oggi non preventivabili.

La programmazione 2022-2024, in questa fase, può pertanto sintetizzarsi come segue:

Anno	Cat.	Liv.	Figura prof.	Causa cessazione	Num.	Tempo pieno/part time	Modalità copertura
2022			Segretario comunale	Collocamento in quiescenza	1	Tempo pieno	Concorso/mobilità
2022	B	Evoluto	Cuoco	Collocamento in quiescenza	1	Tempo pieno	Art. 91 CEL
2023	non noto al momento*			Dimissioni/mobilità presso altro ente/altra causa di cessazione			Concorso o mobilità
2024	non noto al momento*			Dimissioni/mobilità presso altro ente/altra causa di cessazione			Concorso o mobilità

** Nell'arco del triennio l'amministrazione di riserva di valutare eventuali richieste di mobilità che dovessero essere avanzate anche alla luce del fatto che la legge di stabilità provinciale 2018 ha introdotto la possibilità di sostituire anche tale tipologia di cessazione. La modalità di copertura di eventuali posti che si renderanno vacanti viene individuata nell'avviso di mobilità o nell'indizione di apposito concorso.*

Il Piano per il triennio 2022-2024, in questa fase, dispone inoltre e per quanto non diversamente sopra evidenziato:

- in relazione alle assunzioni a tempo indeterminato, la facoltà dell'ente di procedere alla sostituzione di ciascuna figura in ruolo nella propria dotazione organica che dovesse cessare il servizio nell'arco

dell'anno 2022 per motivazioni o cause ad oggi non note e non programmabili, fermo restando che, al verificarsi di tale condizione, l'ente provvederà a condividere la scelta in seno alla Conferenza dei Sindaci d'ambito, con particolare riferimento alle fattispecie che possano impattare - in termini organizzativi e/o economici - sugli enti in gestione associata;

- con riferimento ad eventuali assunzioni a tempo determinato, rinvia all'applicazione della specifica normativa provinciale sottolineando che le stesse verranno attivate per fronteggiare esigenze legate alla continuità di taluni servizi in caso di assenza di personale con diritto alla conservazione del posto oppure in attesa dell'espletamento delle procedure definite nel presente piano; l'attuazione di assunzioni a tempo determinato è oggetto di condivisione ed autorizzazione da parte della Conferenza dei Sindaci d'ambito;
- in relazione ad eventuali richieste di comando in ingresso od in uscita, l'amministrazione si riserva di valutare le stesse unitamente anche alla Conferenza dei Sindaci ed all'organo preposto alla gestione ed a favorire le stesse in particolar modo qualora siano finalizzate ad un futuro inquadramento che possa essere di interesse per l'ente.

Si evidenzia infine che attualmente il Comune di Tenna non dispone di graduatorie per assunzioni a tempo indeterminato e che, nell'ambito della gestione associata, è vigente – presso il Comune di Caldonazzo - una graduatoria per assistente amministrativo, categoria C, livello base, approvata con determinazione del Segretario comunale n. 126 di data 03.08.2021.

Il presente Piano dovrà e potrà essere oggetto di eventuali necessarie modifiche qualora intervenissero nuove e differenti valutazioni politico-organizzative nonché a seguito della definizione degli organici standard da parte della Giunta provinciale, qualora non più compatibili con lo stesso.

Si rinvia inoltre ad un eventuale necessario approfondimento in ordine alla redazione di un Piano del fabbisogno di personale unitario tra i Comuni d'ambito, al fine di coordinare al meglio e nel modo più efficiente possibile le varie facoltà assunzionali, qualora gli enti ritenessero di procedere nella modalità di gestione associata dei servizi.

2. Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/1990 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. 23/1990 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Nel triennio 2022-2024 non è prevista la dismissione di beni immobili e qualora si ritenesse di addivenire a tali operazioni l'amministrazione procederà nel rispetto delle competenze definite dalla normativa regionale e dallo Statuto.

3. Programma biennale degli acquisti e delle forniture

L'art. 21, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti e forniture riferito agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro.

Il Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture; peraltro il medesimo decreto fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, alle quali si fa rinvio per la definizione del programma.

4. Linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

La legge 06.11.2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l’individuazione di un’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che “L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività’ di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione”.

Il Comune di Tenna ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

- PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2013-2015) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 8/14 dd. 12.02.2014;
- PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2015-2017) aggiornato con deliberazione della Giunta comunale n. 6/15 dd. 29.01.2015;
- PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11/16 dd. 11.02.2016;
- PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 di data 31.01.2018 e confermato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 30.01.2019 per l’anno 2019 e con deliberazione della Giunta comunale n. 6 di data 30.01.2020 per l’anno 2020;

- PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021-2023
- approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 25 di data 31.03.2021.

Quest'ultimo si pone come l'avvio di un progressivo percorso di attuazione di quanto disposto dal P.N.A. 2019 che ha introdotto alcune importanti novità e, in particolare, un nuovo approccio metodologico da seguire per la gestione dei rischi corruttivi.

Il Piano 2022-2024 si pone pertanto come importante prosecuzione del percorso avviato con il Piano 2021-2023 e prenderà le mosse dalle seguenti linee guida che costituiscono al tempo stesso gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

- 1) *Progressivo rafforzamento dell'analisi dei processi, dei principali rischi e delle misure di prevenzione contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza in un'ottica integrata ed unitaria tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, al fine di implementare in modo uniforme le misure individuate e responsabilizzare maggiormente i responsabili di Servizio;*
- 2) *Garantire, nel processo di cui al punto 1), il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.*

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- a. il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, inizialmente al fine di mappare i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate (confrontando quelle dei diversi enti) e quindi individuare le modalità di monitoraggio;
 - b. gli *stakeholder* del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti.
- 3) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*
- Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente; in particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.), soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza nonché con il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) introdotto con il D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito in legge dalle L. 06.08.2021 n. 113 e che dovrebbe essere adottato entro il 31 marzo 2022.
- 4) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*

L'Amministrazione dovrà garantire un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale

addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

5) *Promozione di un'uniformità dei codici di comportamento dei dipendenti degli enti in gestione associata.*

Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello di verificare l'omogeneità o meno dei codici di comportamento dei dipendenti in vigore presso i comuni coinvolti nella gestione associata al fine di addivenire a delle regole uniformi e chiare nonché di più semplice conoscibilità da parte dei dipendenti e dei soggetti esterni nonché una maggiore semplicità ed effettività in termini di vigilanza.